

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/11/2019	42	Mareggiata, danni ingenti il litorale finisce sott'acqua = Mareggiata choc, i balneari in ginocchio A Scossicci è sprofondato il marciapiede <i>Emanuela Addario</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/11/2019	7	Perugia - Contributo autonoma sistemazione arrivano i nuovi criteri della Procriv <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO RIETI	14/11/2019	37	Cas, nuove regole in vista <i>Marzio Mozzetti</i>	6
NAZIONE SIENA	14/11/2019	38	Chesi non fa parte della Protezione civile <i>Redazione</i>	7
NAZIONE SIENA	14/11/2019	54	La frana sta uccidendo le nostre aziende <i>Massimo Cherubini</i>	8
NUOVA FERRARA	14/11/2019	23	Protezione civile, l'addestramento dei volontari <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	14/11/2019	26	Ostellato Due giorni di corso della Protezione civile <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/11/2019	51	Acqua e sabbia dal mare Allagati diversi sottopassi <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/11/2019	58	Guerrino Ferroni: Protezione civile già in allerta <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/11/2019	59	Dalla Regione subito 100mila euro per riparare i danni dell'alta marea <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/11/2019	38	All'ultima spiaggia = Case allagate e chalet distrutti: un disastro <i>Giorgio Giannaccini</i>	14
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/11/2019	54	Campogalliano, rischio alluvione? Il sindaco ti avvisa con un sms <i>Redazione</i>	16
CAFFÈ DEI CASTELLI	14/11/2019	3	Tempo impazzito ai castelli = Bomba d'acqua: strade allagate e frane <i>Luciano Sciarba</i>	17
CAFFÈ DEI CASTELLI	14/11/2019	16	Crisi idrica da giorni: qualcosa si muove <i>Redazione</i>	18
CAFFÈ DEI CASTELLI	14/11/2019	30	Verifiche dopo il crollo del muro <i>Redazione</i>	19
CAFFÈ DEI CASTELLI	14/11/2019	32	Pioggia ininterrotta da ore: si apre un'enorme voragine <i>Redazione</i>	20
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	14/11/2019	9	Maltempo: centinaia di interventi in strada <i>Redazione</i>	21
CAFFÈ DI APRILIA	14/11/2019	9	La pioggia manda sott'acqua Aprilia <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/11/2019	41	Le onde divorano metri di spiaggia detriti e fango finiti sul lungomare <i>Jacopo Zuccari</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	14/11/2019	24	Langhirano Protezione civile, progetto prevenzione <i>Redazione</i>	24
LATINA OGGI	14/11/2019	9	I canali sono osservati speciali <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	14/11/2019	31	Frane e smottamenti sul territorio <i>G.c.</i>	26
LATINA OGGI	14/11/2019	31	Maltempo, ecco i nodi irrisolti <i>F.i.</i>	27
MESSAGGERO ABRUZZO	14/11/2019	51	Spiagge, le unghiate della burrasca = Onde e vento, costa flagellata Marsilio: servono 50 milioni <i>Francesco Marcozzi</i>	28
MESSAGGERO LATINA	14/11/2019	41	Maltempo e danni, lavori sotto accusa <i>Giuseppe Mallozzi</i>	29
NAZIONE AREZZO	14/11/2019	51	Danni dal maltempo nel territorio Ecco come fare per i rimborsi <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/11/2019	51	Pioggia e burrasca, sotto osservazione i canali e la costa <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	14/11/2019	39	A Cervia allagato il porto canale <i>Ilaria Bedeschi</i>	32
CAFFÈ DI LATINA	14/11/2019	12	Disagi in strada e incidenti per il maltempo <i>Redazione</i>	33
ansa.it	13/11/2019	1	Allerta per vento su montagna emiliana - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	13/11/2019	1	Ceriscioli, Unicam sia centro rinascita - Marche <i>Redazione Ansa</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

ansa.it	13/11/2019	1	Sindaco Camerino, ricostruzione parta - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	13/11/2019	1	Mareggiate: Sospiri, Consiglio straordinario urgente 19/11 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	13/11/2019	1	Conte, ricostruzione `a misura d'uomo` - Marche <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	13/11/2019	1	Mareggiate:Giunta Abruzzo stanZIA 1,5 mln interventi urgenti - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	39
askanews.it	13/11/2019	1	Ceriscioli: università di Camerino per rilancio area terremotata <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	13/11/2019	1	Maltempo Porto Recanati oggi, la mareggiata distrugge anche la ciclabile - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	41
bologna.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, allerta meteo in Emilia-Romagna. A Bologna allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	42
cesenatoday.it	13/11/2019	1	Scirocco e alta marea a Cesenatico, gli stabilimenti spariscono. "Acqua in strada a Valverde" <i>Redazione</i>	43
h24notizie.com	13/11/2019	1	Formia sott'acqua, pericoli e paura: una città in ostaggio del maltempo ? VIDEO e FOTO <i>Redazione</i>	44
h24notizie.com	13/11/2019	1	Maltempo, bilancio pesante dopo la conta dei danni <i>Redazione</i>	45
latinatoday.it	13/11/2019	1	Formia, la conta dei danni per il maltempo <i>Redazione</i>	46
latinatoday.it	13/11/2019	1	Sabaudia nella morsa del maltempo: allagamenti a Borgo Vodice. Notte di controlli <i>Redazione</i>	47
latinatoday.it	13/11/2019	1	Formia, Formia, la conta dei danni per il maltempo: scuole chiuse in tutto il comune <i>Redazione</i>	48
latinatoday.it	13/11/2019	1	Formia, la conta dei danni per il maltempo <i>Redazione</i>	49
ravenna24ore.it	13/11/2019	1	Rovesci, temporali, forte vento e alta marea: allerta meteo <i>Redazione</i>	50
ravenna24ore.it	13/11/2019	1	Maltempo: ingressioni marine e un allagamento. Chiusi alcuni tratti di strade <i>Redazione</i>	51
ravennaedintorni.it	13/11/2019	1	Maltempo, ingressione marina sul litorale. Chiusa la diga, disagi sui lidi <i>Redazione</i>	52
roma.corriere.it	13/11/2019	1	Maltempo a Roma, strade allagate: disagi e traffico. Nubifragi in vista <i>Valeria Costantini</i>	53
TEMPO ROMA	14/11/2019	21	Le strade diventano groviere <i>Mariano Nicosia</i>	54
cronachemaceratesi.it	13/11/2019	1	Mareggiata nella notte, - allagamenti sulla costa (FOTO) <i>Redazione</i>	55
cronachemaceratesi.it	13/11/2019	1	Mareggiata sulla costa: - sprofonda un marciapiede, - balneari in ginocchio (FOTO) <i>Redazione</i>	56
orvietosi.it	13/11/2019	1	Maltempo: il forte vento e la pioggia abbondante causano la caduta di piante e rami. Sopralluogo di ProCiv e Csm <i>Redazione</i>	57
regioni.it	13/11/2019	1	[Abruzzo] MAREGGIATE:GIUNTA STANZIA 1.5MLN PER INTERVENTI URGENTIMARSILIO CHIEDE A GOVERNO RISORSE PER TRIENNIO PARI A 50 MLN <i>Redazione</i>	58
viverepesaro.it	13/11/2019	1	Ancona: Falconara: impraticabili i sottopassi tra cui quello di via Goito. Le autorità? ai cittadini: &ldquo;Non recarsi in spiaggia&rdquo; <i>Redazione</i>	59
viverepesaro.it	13/11/2019	1	Talk: &ldquo;Procedure di gestione dell&rsquo;emergenza sismica&rdquo; <i>Redazione</i>	60
ANCONATODAY.IT	13/11/2019	1	Mareggiate, impraticabili alcuni sottopassi. Il Comune: ?Non recatevi in spiaggia? <i>Redazione</i>	61
chiamamicitta.it	13/11/2019	1	Vento e ancora acqua alta, allerta meteo anche in provincia di Rimini <i>Redazione</i>	62
parmaonline.info	13/11/2019	1	Ancora maltempo, allerta meteo per fiumi e vento <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

tg24.info	13/11/2019	1	Villa Latina Fondi per danni causati da calamità naturali, "bacchettata" di Pensare Democratico <i>Redazione</i>	64
tusciaweb.eu	13/11/2019	1	Voragine per il maltempo, sgomberate 25 famiglie <i>Redazione</i>	65

Mareggiata, danni ingenti il litorale finisce sott'acqua = Mareggiata choc, i balneari in ginocchio A Scossicci è sprofondato il marciapiede

Strade piene di detriti, crolla la balaustra di un hotel A Scossicci sprofonda il marciapiede, garage allagati Danni ingenti negli chalet, ko la balaustra di un hotel. Diverse strade sommerse dai detriti

[Emanuela Addario]

Mareggiata, danni ingenti il litorale finisce sott'acqua Strade piene di detriti, crolla la balaustra di un hotel A Scossicci sprofonda il marciapiede, garage allagati PORTO RECANATI Toma l'incubo mareggiata: il litorale portorecanatese sommerso dall'acqua. Crollano alcuni pezzi di marciapiede sulla strada a Scossicci. Macchina dei soccorsi attiva sin dal pomeriggio di martedì, una notte insonne per gli amministratori e per gli operatori balneari. Noi in ginocchio. EmanuelaAddario a pagina 42 Mareggiata choc, i baheariginocchio A Scossicci è sprofondato il marciapieà Danni ingenti negli chalet, ko la balaustra di un hotel. Diverse strade sommerse dai detrii PORTO RECANATI Toma l'incubo mareggiata: il litorale portorecanatese sommerso dall'acqua. Crollano alcuni pezzi di marciapiede lungo la strada provinciale a Scossicci. Macchina dei soccorsi attiva sin dal pomeriggio di martedì, una notte insonne per gli amministratori di Porto Recanati, per gli operatori balneari e per i volontari del gruppo comunale di Protezione civile che, insieme ai vigili del fuoco di Civitanova, hanno dovuto fronteggiare l'emergenza. Le condizioni meteo sono andate in peggioramento dalle 20 - spiega il coordinatore tecnico della Protezione civile. Paolo Bruognolo - quando il livello dei due fiumi Musone e Potenza si è alzato di mezzo metro in pochi minuti. Quando avviene questo fenomeno il rischio esondazione è alle porte. Proprio per questo motivo una squadra di volontari in servizio ha monitorato le zone critiche per tutta la sera. Contemporaneamente la mareggiata ha colpito con violenza la zona di Scossicci. La situazione L'acqua e i detriti sono arrivati sulla strada impedendo la circolazione. Contemporaneamente la fùria del mare ha completamente allagato i ristorante le Voci del Mare, Da Dario e il campo di go kart. Nel giro di pochi minuti la balaustra dell'Hotel Brigantino è stata inghiottita dalle onde - racconta il sindaco Roberto Mozzicafreddo presente tutta la notte insieme al vicesindaco Rosalba Ubaldi -. Purtroppo il mare ha allagato anche una parte della hall dell'hotel e fatto saltare le fogne della cucina del ristorante. Un terribile ritorno al passato per Cristian Gambelli, oggi gestore del ristorante Il Brigante e titolare dello chalet Masaya, crollato anni fa durante una terribile mareggiata al Lido delle Nazioni. La maggior criticità è stata a Scossicci con alcuni tratti di marciapiede a ridosso del ristorante Acropoli completamente inghiottiti dall'acqua - dice Mozzicafreddo -. Per questo abbiamo interrotto la circolazione nella zona del fiume Musone e istituito il senso unico alternato nel tratto dei marciapiedi distrutti. Ieri mattina la Provincia ha effettuato un sopralluogo e disposto la messa in sicurezza immediata dell'area in modo da poter ripristinare in giornata il doppio senso di circolazione. Allagati anche il lungomare centro e una decina di garage nella zona di piazza Giovanni XXIII. Il ristorante Acapulco anche questa volta ha subito la tempesta, causati ingenti danni. Aperti dai volontari del gruppo comunale tutti i tombini sul lungomare. La macchina dell'emergenza è stata impeccabile - evidenzia il sindaco -. La nostra protezione civile aveva avvisato il giorno prima tutti gli operatori balneari e sin da martedì mattina era attiva la sala operativa in piazza del Borgo. Tante le richieste di intervento per garage allagati; è stata messa a disposizione dai volontari la pompa idrovora in dotazione. I volontari hanno anche aiutato a liberare gli scantinati pieni di acqua. Anche gli operai del Comune e il Cosmari si sono immediatamente attivati per ripulire il lungomare dai detriti. Hanno fatto il loro lavoro le scogliere posizionate al Lido delle Nazioni: la zona sud questa volta è stata quella che ha subito meno danni. Disagi anche nelle vicina Porto Potenza dove l'acqua ha fatto da padrona sul lungomare e in alcuni chalet. Emanuel a Add ario RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mareggiata, danni ingenti il litorale finisce sott'acqua - Mareggiata choc, i balnear i in ginocchio A Scossicci è sprofondato il marciapiede

Perugia - Contributo autonoma sistemazione arrivano i nuovi criteri della Prociv

[Redazione]

A tre anni dal Contributo autonoma sistemazione arrivano i nuovi criteri della Prociv PERUGIA Il capo del dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che ridefinisce i criteri per la concessione del contributo di autonoma sistemazione destinato ai nuclei familiari che permangono in una condizione di disagio abitativo a tre anni dal terremoto. Il testo mira ad armonizzare le prassi e le procedure delle amministrazioni locali relative al riconoscimento delle misure assistenziali, incentivare l'individuazione di autonome sistemazioni attraverso la concessione di un contributo forfettario per l'acquisto di una nuova casa o di un contributo per il canone di locazione, con l'obiettivo di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto anche al fine di restituire alla naturale vocazione turistica le strutture ricettive. FiBdtaIB. UIIMIIIulll -tit_org-

Cas, nuove regole in vista

[Marzio Mozzetti]

Novità in arrivo per i Contributi di autonoma sistemazione (Cas): il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che ridefinisce i criteri per la concessione del contributo destinato ai nuclei familiari che permangono in una condizione di disagio abitativo a distanza di oltre tre anni dagli eventi sismici che hanno coinvolto le regioni del Centro Italia nel 2016. Il provvedimento, condiviso con le regioni e adottato di concerto con il Mef, sarà pubblicato a breve in Gazzetta Ufficiale. Il testo - rende noto la Protezione civile - mira ad armonizzare prassi e procedure delle amministrazioni locali sul riconoscimento delle misure assistenziali, incentivare l'individuazione di autonome sistemazioni mediante la concessione di un contributo forfettario per l'acquisto di una nuova casa o di un contributo per il canone di locazione, per salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto e per restituire alla naturale vocazione turistica le strutture ricettive. In merito al Cas, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, i nuclei familiari dovranno presentare ai Comuni una dichiarazione in cui si attesti la permanenza del diritto al beneficio, altrimenti ne saranno esclusi. Previsti altri provvedimenti per chi ha stipulato un contratto di compravendita di un'unità immobiliare. Marzio Mozzetti -tit_org-

LA SMENTITA

Chesi non fa parte della Protezione civile

[Redazione]

LA SMENTITA La nota del coordinatore Sabatini: Nessuno degli indagati è volontario Il coordinatore provinciale del Volontariato di Protezione civile, Ezio Sabatini, smentisce il fatto che Andrea Chesi sia un volontario della rete, come affermato nelle intercettazioni dal presunto leader degli estremisti di destra. Il Chesi - dichiara Sabatini - non ha rapporti con le associazioni che operano in Protezione Civile e nel settore delle radiocomunicazioni di Emergenza. Stesso discorso vale per le altre persone coinvolte nell'inchiesta. -tit_org-

L'AMIATA A RISCHIO ISOLAMENTO**La frana sta uccidendo le nostre aziende***Vagaggini, Piancastagnaio: Costi insostenibili, impossibile trasportare le merci. Servono soluzioni immediate**[Massimo Cherubini]*

L'AMIATA A RISCHIO ISOLAMENTO Vagaggini, Piancastagnaio: Costi insostenibili, impossibile trasportare le merci. Servono soluzioni immediati Chiedo interventi urgenti per superare disagi, costi, rischi di crisi aziendali legati alla frana che impedisce il transito sulla provinciale che scende verso Casa del Corto. Il sindaco di Piancastagnaio, Luigi Vagaggini, alza la voce. Domani (oggi per chi legge n.d.r) spero di incontrare il presidente della Provincia Franceschelli, che ringrazio per Æ interessamento manifestato. Ma, non me ne voglia, non basta. Devo esporgli, con chiarezza, la criticità non solo di Piancastagnaio ma di tutta l'Armata. Una zona lo ripeto da tempo - a rischio isolamento. Intanto ci sono ingenti perdite economiche legate alla impossibilità dei camion di percorrere questa strada. Le aziende, gli autotrasportatori, subiscono notevoli aumenti dei costi, che si sommano, di giorno in giorno, fino a cifre importanti. Mi auguro - dice ancora Vagaggini - che non si ripeta ciò che è accaduto con la chiusura del ponte sul Paglia, la conseguente deviazione per Radicofani e aziende che hanno chiuso, con danni incalcolabili anche sotto l'aspetto occupazionale. La chiusura della SP18 rischia di produrre gli stessi guai. Verso Casa del Corto ci sono aziende importanti: Floramiata, le pelletterie. La Stosa, che hanno necessità di muovere i camion per spedire e ricevere la mercé. I costi aumentano di centinaia di euro che vanno ad incidere, in modo significativo, nei bilanci degli autotrasportatori e delle aziende. Dico basta - tuona il sindaco - Siamo al limite del collasso. A otto giorni dalla chiusura si cercano alternative utilizzando strade poderali. O, addirittura, la vecchia provinciale che ha subito la variante che ora deve essere... variata. Si torna al passato, alla strada che passa dal podere dei Venti. Ma è stretta, non risolve il problema. I mezzi pesanti non passano. La seconda ipotesi di variante passa dal podere Pompeo. Strade strette, sterrate. Con la pioggia di questi giorni difficilmente transitabili anche dalle macchine. Intanto i collegamenti verso sud sono affidati alla transitabilità - davvero precaria - della provinciale che collega la Cassia ad Abbadia San Salvatore. L'altra alternativa, anche qui a grande rischio frana, una variante della strada di Bagni San Filippo. Massimo Cherubini RIPRODUZIONE RISERVATA Si esamina il fronte della frana sulla Provinciale -tit_org-

Protezione civile, l'addestramento dei volontari

[Redazione]

TERRE DEL RENO Protezione civile, l'addestramento dei volontari Giornata di addestramento della Protezione civile, dedicata ai volontari di Terre del Reno. I circa 20 volontari presenti hanno svolto diverse attività, come la manutenzione delle attrezzature e la pulizia e il controllo dei gazebo a disposizione dell'associazione. Queste attività hanno visto impegnate anche due nuove volontarie, le quali hanno potuto prendere confidenza con gli strumenti in dotazione alla Protezione civile del Comune di Terre del Reno. -tit_org- Protezione civile, l'addestramento dei volontari

Ostellato Due giorni di corso della Protezione civile

[Redazione]

È programma nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 novembre, sempre a partire dalle 8.30, un corso base dell'Associazione volontari Protezione civile Ostellato, nella propria sede in via Mezzano 10, all'interno della sala polivalente. Al termine di questo corso (aperto a tutti) verrà rilasciato un attestato di partecipazione. **Se si vuole partecipare o avere informazioni sul corso può telefonare al numero 379.1173106. (mc.b.) -tit_org-**

Acqua e sabbia dal mare Allagati diversi sottopassi

[Redazione]

Impraticabili per le auto con pericoli per le persone. Nel pomeriggio si è provveduto alla liberazione con vigili del fuoco e protezione civile. Gravi disagi sulla costa falconarese dopo le forti mareggiate della nottata di martedì. Il mare è arrivato ben oltre il solito confine sull'arenile travolgendo la spiaggia e arrivando, in alcuni tratti, a toccare i capanni degli stabilimenti balneari. Da lì l'acqua e la sabbia si sono incuneate nei sottopassi di via Goito (Casina Rosa), della zona Disco, Santinelli e Cacciatori di Villanova, rendendoli impraticabili (come da foto) al transito delle persone. Il Comune di Falconara, vista l'impossibilità dei vigili del fuoco di intervenire in maniera efficace, ha contattato ieri pomeriggio la protezione civile, affinché intervenga con una pompa sufficientemente potente. In attesa di interventi risolutivi l'ente ha raccomandato ai cittadini di non recarsi sull'arenile se non strettamente necessario. I mezzi di soccorso infatti non potrebbero raggiungere il litorale attraverso il sottopasso di via Goito, l'unico attrezzato per il passaggio dei veicoli, almeno fino a quando non sarà sgomberato da acqua e sabbia. -tit_org-

Guerrino Ferroni: Protezione civile già in allerta

[Redazione]

- n.,. accadrà nelle prossime ore. Noi Siamo in allerta, ma non operati-., é é.....siamo pronti, sono le parole del vi. Al momento abbiamo ncev-....,,. coordinatore del gruppo di protezione civile Trepponti di Comac- to una seconda segnalazione di allerta meteo di tipo giallo per domani. Vigiliamo in particolar modo la situazione del Porto Canale a Porto Garibaldi, dove nella prima mattinata di ieri, sono stati inviati dei cantonieri comunali a posizionare dei sacelli di sabbia all'ingresso del traghetto di trasporto persone tra Porto Garibaldi e Lido Estensi. Vedremo cosa chio, Guerrino Ferroni. -tit_org-

Dalla Regione subito 100mila euro per riparare i danni dell'alta marea

[Redazione]

Dalla Regione subito 100mila euro per riparare i danni dell'alta marea. Nei Lidi ferraresi stanziati dalla Regione 100mila euro per opere immediate contro il maltempo. Si tratta di un intervento urgente ai lidi di Volano e Nazioni, nel Comune di Comacchio, per ricostruire la duna invernale spazzata via dal mare e riparare i danni causati dal forte vento di maestrale che ha spirato nel corso della notte, provocando vaste erosioni del litorale e danni a due strutture turistiche. Ieri pomeriggio si sono messi all'opera i mezzi per il ripascimento della spiaggia che per la realizzazione della nuova duna. Attenzione puntata anche in Romagna, dove si stanno verificando le conseguenze dell'alta marea con ingressioni marine. La Protezione civile regionale sta monitorando la situazione in stretto coordinamento con gli enti locali. La Regione Emilia Romagna ha messo immediatamente a disposizione 100 mila euro - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo che si aggiungeranno ai fondi per i ripascimenti primaverili già previsti e annunciati nell'incontro di ieri con gli operatori economici della costa ferrarese - con i vigili del fuoco operativi a Lido di Volano, uno dei più colpiti dalla mareggiata elude - per opere urgenti che serviranno per ricostruire la prima difesa a mare ed evitare così allagamenti degli abitati in caso di nuove mareggiate. Fondi che si aggiungono a quelli già previsti per i ripascimenti primaverili ha spiegato l'assessore Gazzolo -tit_org- Dalla Regione subito 100mila euro per riparare i danni dell'alta marea

All'ultima spiaggia = Case allagate e chalet distrutti: un disastro

Violenta mareggiata nella notte: crolla una parte di marciapiede a Scossicci. Sabbia e detriti invadono le strade cittadine

[Giorgio Giannaccini]

Case allagate e chalet distrutti: un disastro Violenta mareggiata nella notte: crolla una parte di marciapiede a Scossicci. Sabbia e detriti invadono le strade cittadine di Giorgio Giannaccini PORTO RECANATI Quasi tutto il lungomare cittadino sporco di sabbia e detriti in legno, una parte di marciapiede crollato sul lungomare Scarfiotti, oltre a diversi chalet e ristoranti sfondati dalla furia delle onde. È un autentico disastro quello provocato dalla mareggiata che nella notte tra martedì e ieri ha colpito la costa di Porto Recanati. Il maltempo ha messo in ginocchio la zona costiera di Scossicci. Un tratto del marciapiede sul lungomare Scarfiotti, circa otto metri, è stato letteralmente spazzato via dalla forza del mare, e in tutta la strada provinciale si sono accumulati sabbia e legno. Ieri mattina sono stati chiamati in forze i vigili urbani, il gruppo comunale di Protezione civile e anche i vigili del fuoco. Ma ad avere la peggio sono stati gli chalet e le altre attività sul litorale, come il ristorante Le voci del mare: la sabbia ha sommerso le due sale da pranzo e l'abitazione sopra, oltre alla pista di go kart. Abbiamo trovato - spiega un dipendente della pista, Roberto Minnozzi -, un metro e mezzo d'acqua che ha riempito sia la pista, ma anche il bar e tutte le attrezzature dentro, come trattori e roulotte. Anche gli impianti elettrici sono andati distrutti. Malgrado ci siamo attivati con una pompa idrovora, l'acqua non è diminuita. Ciò che ci spaventa è che domenica ci sarà una nuova mareggiata. Non migliore la situazione del ristorante Zia Emilia e dello stabilimento balneare L'Amaca. Nel ristorante - spiega Piero Capitanelli, proprietario di entrambe le attività - ho trovato mezzo metro d'acqua. All'interno della sala si sono rotte bottiglie di vino e acqua minerale. Ieri la situazione non è migliorata, perché l'acqua non riusciva a defluire. Parliamo almeno di Smila euro di danni. Mentre lo chalet ha i pannelli di protezione parzialmente rotti, oltre a tanta sabbia che si è accumulata dentro. Altri 400 euro che se ne andranno in spese. Come se non bastasse il ponte sul Musone, al confine con Numana, tracimava d'acqua, arrivata quasi all'altezza della strada. Il traffico è stato sospeso per diverse ore. Nel vicino camping Bellamare non è andata meglio, l'intera area campeggio è stata sommersa dal mare. Danni pure allo chalet Lisetta, con le vetrate e i tavoli spaccati, più tanta sabbia dentro al locale. Situazione disastrosa anche a sud, nel Lido delle Nazioni: parte della strada è stata chiusa al traffico e il sottopasso pedonale si è riempito d'acqua. Le onde hanno rotto parte dei pannelli di protezione racconta Riccardo Ramadori, del balneare Il Vascello -, e tanta sabbia è entrata nel locale. Inoltre, il piazzale è ancora pieno d'acqua. Per non parlare dell'area camper, il fondo è stato devastato dalle onde. Ci vorranno migliaia di euro per mettere a nuovo tutto. Purtroppo, se i lavori per le scogliere a sud non fossero stati eseguiti con un andamento a rilento, ciò si sarebbe potuto evitare. Non è andata bene neanche per il campeggio Tutto Esaurito. Il ristorante era pieno d'acqua ieri mattina - osserva uno dei titolari, Rodolfo Scalabroni -, avrò tolto qualcosa come 140 litri. Eppure l'acqua tornava comunque dentro. Parte delle protezioni che affacciano verso il mare sono state corrose dalle onde. E pure l'area per campeggiare è piena di buche. Saranno almeno 20mila euro di spese per ripristinare tutto. Domenica ci sarà un'altra bufera, e ora abbiamo paura perché tanti pannelli a protezione del ristorante sono stati danneggiati. Sempre ieri, sono stati tanti gli interventi sul lungomare centrale. La Protezione civile e i vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe idrovore in diverse case in via Biagetti e via Garibaldi, dove si erano accumulati 60 centimetri d'acqua. Il piazzale Europa è stato ripulito dal Cosmari, dopo che nella notte si erano accumulati acqua e detriti. Tanta acqua e sabbia, infine, al balneare Acapulco.

RIPRODUZIONE RISERVATA L

A VICENDA IN PILLOLE Onde alte metri, task force al lavoro Decine gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile Le abitazioni Protezione civile e vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe idrovore in diverse case in via Biagetti e via Garibaldi, dove si erano accumulati fino a 60 centimetri d'acqua. Piazzale Europa è stato pulito

dopo che nella notte si erano accumulati acqua e detriti. L'emergenza L'allarme è scattato attorno alle 23 di martedì. Onde altissime hanno flagellato la costa portorecanatese. I danni maggiori nella zona di Scossicci, ma non è stato risparmiato neanche il Lido delle Nazioni. Gli stabilimenti. Molti gli chalet danneggiati dalla furia del mare. In diversi casi i titolari sono dovuti ricorrere alle pompe idrovore per eliminare decine di centimetri d'acqua. Allagata anche la pista di go kart (nella foto il dipendente Roberto Minnozzi) -tit_org- All'ultima spiaggia - Case allagate e chalet distrutti: un disastro

Campogalliano, rischio alluvione? Il sindaco ti avvisa con un sms

[Redazione]

Patto di Protezione civile con i cittadini, ecco la linea 'filo diretto' per gli ordini di evacuazione CAMPOGALLIANO L'ex sindaco di Bomporto, Alberto Borghi, ha fatto scuola anticipando, dopo l'alluvione del Secchia di gennaio 2014 e durante l'allerta piene, il nuovo Codice di Protezione Civile che dedica un articolo alla cultura dell'informazione e dell'autoprotezione del cittadino che, in caso di calamità naturale, ha il tempo, se informato, di mettersi in salvo. Oggi anche il Comune di Campogalliano fornisce il servizio 'Filo Diretto' con i cittadini delle aree esondabili a ridosso del Secchia. Un atto necessario considerato che due soccorsi all'agriturismo La Falda finiti più volte sott'acqua per il maltempo. Campogalliano è tra i comuni più a rischio, con i pompieri impegnati, negli ultimi periodi, nel salvataggio di persone e animali, come nel caso dell'agriturismo La Falda, più volte sott'acqua. Siglato il Patto, che fa chiarezza - dichiara il sindaco - rispetto alle modalità con le quali vengono diramate le comunicazioni di Protezione civile ai residenti nelle aree sondabili, per i quali è stato attivato il sistema di notifica delle emergenze e l'ordine di evacuazione basato su un messaggio vocale o sms inviato sul telefono fisso o mobile. Attraverso la messaggistica intendiamo ridurre i tempi di notifica dell'ordinanza di evacuazione in caso di pericolosità. I cittadini, che hanno chiesto al sindaco di sollecitare AiPo, al fine di spiegare i lavori in corso sul fiume e sulla cassa di espansione, hanno già fornito i recapiti telefonici. v.bru. -tit_org-

120 interventi tra Castelli e litorale romano: alberi crollati, strade e garage allagati, automobilisti intrappolati nelle auto **Tempo impazzito ai castelli = Bomba d'acqua: strade allagate e frane**

[Luciano Sciarba]

TEMPO IMPAZZITO AI CASTELLI 120 interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile tra Castelli e litorale in un solo giorno. Alberi crollati, strade infangate, automobilisti in Irappob in auto sommerse dall'acqua, A Velletri si apre una voragine profonda che ingoia un lampione., 120 interventi tra Castelli e litorale romano: alberi crollati, strade e garage allagati, automobilisti intrappolati nelle ai Bomba (Tacqua: strade allagate e frane Ü maltempo dei giorni scorsi ha creato e sta creando ancora notevoli disagi in tutto il territorio dei Castelli Romani. Si sono create strade sdruciolevoli, buche profonde piene di acqua che con il maltempo diventano insidiosi fiumi in piena che fanno sbandare auto, camion, moto e squarciano facilmente le gomme. La strada provinciale Fratoni del Vivaro, arteria strategica che collega la via dei Laghi alla Tuscolana, che passa sui comuni di Velletri, Rocca di Papa, Rocca Priora, è diventata impraticabile a causa del manto stradale pieno di crateri e voragine enormi. Noi automobilisti che la percorriamo ogni giorno, rischiamo la vita o di farci male perennemente dice Fabrizio P. passare con auto, camion e con la moto è diventato pericoloso. Non è pensabile mettere a rischio la sicurezza degli automobilisti in questo modo. Diversi i disagi queste ore di maltempo e raffiche di vento a cui hanno dovuto far fronte i vigili del fuoco e la protezione civile di tutti i comuni dei Castelli Romani. Nei giorni scorsi, un grosso albero a causa del nubifragio è caduto su via Appia Nuova a Velletri. Al lavoro i cantonieri dell'Anas, la polizia locale, i vigili del fuoco mentre la circolazione è stata rallentata dal pomeriggio alle prime ore della sera. Anche a Genzano, Rocca di Papa, Nemi, a causa della forte pioggia incessante, si sono aperte diverse voragini piene di acqua, e sono caduti alberi e rami, su molte strade, che ha richiesto l'intervento della protezione civile e dei pompieri, con auto danneggiate dalle cadute di rami, alberi, cornicioni e altri oggetti dai tetti. Molte le auto in panne e qualche pneumatico spaccato tra Genzano e Ariccia in via Chinnici, via Montegiove Nuovo, e via Grandi (Genzano). Problemi anche ad Ariccia, in via Vallericcia, via Cerquette e altre zone centrali e periferiche con allagamenti e straripamenti di tombini pieni e traboccanti di acqua e fango, verificatosi anche qualche incidente stradale con tamponamenti. A Pavona sono decine le buche che si sono aperte con laghetti di acqua dentro, lungo via del Mare e altre strade interne. Alberi caduti e numerosi allagamenti si sono verificati anche a Frascati, Rocca Priora e Montecompatri, su via Tuscolana e altre importanti strade di collegamento tra vari comuni, con numerosi interventi dei vigili del fuoco e protezione civile. Luciano Sciarba -tit_org- Tempo impazzito ai castelli - Bombaacqua: strade allagate e frane

**CASTEL GANDOLFO Dopo il flash mob di protesta di residenti e commercianti, Acea Ato2 e E-Distribuzione si accordano
Crisi idrica da giorni: qualcosa si muove**

[Redazione]

CASTEL GANDOLFO Dopo il flash mob di protesta di residenti e commercianti, Acea Ato2 e E-Distribuzione si accorda. Una trentina di residenti, commercianti, intere famiglie di Castel Gandolfo, a cui si sono uniti la sindaca Milvia Monachesi, il vicesindaco Cristiano Bavaro e l'assessore Alessia Bruni, hanno messo in atto l'8 novembre un flash mob di protesta in piazza della Libertà sotto una pioggia battente per la crisi idrica che da giorni ha colpito la cittadina papale. I presenti hanno cantato la canzone "Scende la pioggia... ma l'acqua non c'è" in tono ironico e mostrato dei cartelli con la scritta "Ci avete rotto i e...assoni" e "Basta scuse vergognatevi". La Monachesi ha detto ai residenti che Acca ed Enel stanno lavorando per risolvere il problema della carenza di energia elettrica che alimenta e solleva l'acqua dagli impianti del pozzo Sforza Cesarmi al lago, che alimenta il centro storico. Dopo l'incontro urgente convocato ieri in Comune, dalla prima cittadina, con Acca ed Enel, le cose dovrebbero migliorare e il flusso dell'acqua nelle case tornare regolare nei prossimi giorni. Intanto oggi l'acqua c'era nelle case, grazie ad un gruppo di continuità installato da Acca ed Enel in via dei Pescatori, dove c'è il pozzo che alimenta la parte alta del paese. "Qui a Castel Gandolfo vi è un problema che ha assunto dimensioni sempre più grandi e che oggi si ripete con una frequenza sempre più ravvicinata. Abbiamo fatto incontri, scritto lettere, sollecitato riscontri e Necessario trovare una soluzione ai continui disservizi idrici che mettono a dura prova il paese e oggi pretendiamo delle risposte certe". Il Sindaco Milvia Monachesi ha aperto con queste parole e con tono fermo l'incontro che si è svolto oggi in Comune con la dirigenza di E-Distribuzione (Enel) e di Acea ATO2 per trovare una soluzione ai continui disservizi idrici che stanno mettendo a dura prova l'economia cittadina di Castel Gandolfo e stanno creando gravi disagi ai cittadini. E la risposta è arrivata con la nascita di una cabina di regia tra E-Distribuzione e Acea ATO2. Questa cabina di regia prevedrà un lavoro sinergico tra le due società e avrà sia il compito di fronteggiare le situazioni emergenziali e sia di mettere in atto un piano di monitoraggio per testare l'impianto "Sforza Cesarini", che - come confermato oggi dai dirigenti di Acea ATO2 - è stato ristrutturato internamente lo scorso giugno. Castel Gandolfo, data la sua importanza strategica, è stata inserita nel piano investimenti e, dopo la ristrutturazione e l'installazione del gruppo elettrogeno mobile, è in fase di completamento anche l'accesso da remoto dell'impianto. C'è stato un confronto anche con i dirigenti di E-Distribuzione, poiché le criticità e le interruzioni idriche, che da tempo stanno interessando e bloccando l'intera città di Castel Gandolfo, sono causate dalle interruzioni di corrente elettrica verificatesi nell'ultimo periodo. E-Distribuzione ha assicurato che per diminuire le micro interruzioni verrà fatto entro fine gennaio 2020 un intervento all'impianto di via dei Pescatori per la realizzazione di un cavo interrato della linea principale, lasciando in via sussidiaria la linea esistente; un piano di manutenzione su rete e cabine; e un sistema di monitoraggio della tensione per rilevare gli sbalzi e le micro interruzioni. Acea ATO2 e E-Distribuzione si sono inoltre accordate per l'avvio di "Piano congiunto di protezione" per il superamento delle criticità con l'impegno di realizzarlo entro fine novembre. Tale piano prevedrà l'impegno da parte di E-Distribuzione di comunicare ad Acea Ato2 le dichiarazioni di allerta cosicché quest'ultimo farà partire un avviso per agganciare preventivamente l'impianto "Sforza Cesarini" sul gruppo elettrogeno. Inoltre, nel più breve tempo possibile, i due distributori si impegnano a realizzare delle verifiche per il collaudo del sistema. Al termine delle attività sarà inviato al Comune un verbale delle operazioni congiunte. Da parte sua il Comune supporterà il lavoro di Acea ATO2 e di E-Distribuzione con interventi della Protezione Civile Comunale che, qualora siano necessari, garantiranno la pulizia degli accessi all'impianto. -tit_org-

LANUVIO Cabina elettrica pericolante

Verifiche dopo il crollo del muro

[Redazione]

LAMMO Cabina elettrica pericolante La Protezione Civile di Lanuvio dopo un sopralluogo in via della Pace, ha notato dei pezzi di muro caduti da una cabina elettricamuratura molto alta. Ha così attivato la polizia locale, che ha chiamato i vigili del fuoco di Velletri. Sul posto i pompieri hanno rimosso i pezzi pericolanti e messo in sicurezza l'area. I volontari della protezione civile diretti da Marco Baccarini, hanno transennato l'area, in attesa che l'Enel ripristini l'intonaco e il pezzo di muro crollato, già interessante a dei cedimenti alcune settimane fa'. L'ufficio tecnico comunale ha sollecitato l'azienda dell'energia elettrica ad intervenire celermente visto la pericolosità del cedimento e la zona molto centrale e frequentata ogni giorno da centinaia di cittadini. -tit_org-

Pioggia ininterrotta da ore: si apre un'enorme voragine

[Redazione]

Pioggia ininterrotta da ore: si apre un'enorme voragine Una grossa voragine É 1 novembre si è aperta su piazza XX Settembre a Velletri. La pioggia che sta cadendo ininterrottamente da ore anche sui Castelli Romani, ha messo a dura prova l'asfalto che ha ceduto rovinosamente. La foto è stata pubblicata sul gruppo Facebook Meteo Cloud. Sul posto protezione civile, vigili del fuoco e polizia locale. -tit_org- Pioggia ininterrotta da ore: si apre un enorme voragine

Maltempo: centinaia di interventi in strada

[Redazione]

La pioggia ha creato innumerevoli danni: allagati strade, cantine, garage e abitazioni. Decine gli alberi venuti giù. Maltempo: centinaia di interventi in strada. Problemi e difficoltà per le forti piogge abbattutesi ad Anzio, in particolare in località Lavinio Lido Cincinnati, Villa Claudia, via del Cavallo morto e zone rurali. I vigili del fuoco di Roma hanno inviato quattro squadre e il nucleo saf fluviale a supporto dei pompieri di zona. Gli interventi effettuati sono stati almeno un centinaio. Allagate strade, cantine, garage, abitazioni piano terra, alberi abbattuti. Tra gli interventi si segnalano il salvataggio di quattro persone con due bambini, rimasti bloccati in due auto dall'acqua alta in via Ardeatina 601/654 e l'incendio di una centrale elettrica che ha bloccato le forniture di energia elettrica in via Giuseppe Parmi nei pressi della zona di Padiglione. maltempo e il vento non hanno risparmiato neanche gli alberi, sempre a rischio con il maltempo estremo di queste ore. Sulla Nettuno-Velletri, nel territorio comunale di Nettuno, un grosso ramo è finito in mezzo la strada ostruendo la carreggiata e creando rischi gravissimi alla circolazione viaria. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Nettuno, guidati dal Comandante Arancio, che hanno regolato la viabilità e dato una mano ai Vigili del fuoco, intervenuti per la rimozione del ramo insieme alla Protezione civile Nettuno. Le zone più colpite sono state Lavinio Lido Cincinnati, Villa Claudia e via del Cavallo Morto -tit_org-

La pioggia manda sott'acqua Aprilia

[Redazione]

La pioggia manda sottacqua Aprilia Strade allagate ad Aprilia dopo il forte temporale dell'S novembre. Sottacqua via Cattaneo, via Aldo Moro, via Cagliari, via Matteotti, alcuni tratti della Nettunense, la zona industriale. La Polizia locale ha allertato le associazioni di protezione civile di Aprilia, giunte sul posto per monitorare la situazione. Diverse le auto in panne rimaste bloccate dall'acqua alta. -tit_org- La pioggia manda sott'acqua Aprilia

Le onde divorano metri di spiaggia detriti e fango finiti sul lungomare

Colpiti i litorali Centro e Nord. La protesta dei concessionari: Inadeguate le barriere soffolte

[Jacopo Zuccari]

Le onde divorano metri di spiaggia detriti e fango finiti sul lungomare Colpiti i litorali Centro e Nord. La protesta dei concessionari: Inadeguate le barriere soffolte MAROTTA Cumuli di detriti in strada, legni e plastica arrivati sul lungomare ma soprattutto la consueta conta dei danni che per le spiagge della zona di Marotta Centro e Nord diventa ormai una regola e non un'eccezione. All'indomani della burrasca da Levante che dal pomeriggio di martedì fino a sera ha imperversato sull'Adriatico non ha lasciato indenne la cittadina balneare. Paratie di legno sfondate I tratti più colpiti vanno dall'area antistante la vecchia sede della Guardia costiera fino ai bagni Solindo. mare ha sfondato le paratie in legno che gli stabilimenti avevano posizionato a protezione della strada. Francesco Donati punta il dito contro le barriere soffolte che non sono state ricaricate: Dove le scogliere sono state potenziate ad esempio sul lungomare Sud non ci sono stati grossi problemi. Purtroppo invece per gli stabilimenti compresi tra Villa Valentina e fino ai bagni Solindo dobbiamo parlare di un "già visto". Ci rimbocchiamo le maniche, ripartiamo come sempre ma la voglia di ricominciare si scontra con i ritardi ingiustificati nelle opere di consolidamento. Donati ritiene che le barriere soffolte non ricaricate siano addirittura ancora più nefaste di una mancanza assoluta di protezione della costa: Ci aspettavamo la burrasca, che è stata forte e tuttavia limitata a 4-5 ore di "tempesta". Stiamo parlando di un evento atteso che si ripete ma quello che conta - attacca Donati - è l'assenza di scogliere adeguate. Anzi, le barriere soffolte che sprofondano è dimostrato che fanno da acceleratore delle correnti e del moto ondoso. Fango e detriti hanno invaso la strada nella zona della colonia Santa Cecilia (spiaggia libera). Più contenuti i disagi sul resto del litorale. Il mare in burrasca si è "mangiato" metri di spiaggia arrivando a scavare sotto il chiosco dei Vagabondi. Il mix tra vento di Levante e vento forte da Est-Sud Est è in grado di assestare all'arenile ferite che vanno rimarginate con nuovo dispendio di risorse e spese di manutenzione. Fino a ieri pomeriggio gli abitanti della zona mare si sono riversati sulla passeggiata per constatare di persona gli effetti del maltempo. Le precauzioni In previsione della burrasca, bagnini e pescatori si erano premuniti spostando le imbarcazioni nei pressi del molo in un punto più ridossato. C'era un'allerta di protezione civile di colore giallo e i marottesi hanno fatto come sempre tutto il possibile per far fronte alla tempesta. Con le ruspe e muniti di pale, affiancati dai mezzi del Comune, quella di ieri è stata un'altra giornata di passione. E il prossimo weekend non promette nulla di buono. JacopoZuccari RIPRODUZIONE RISERVATA Secondo Donati il mancato rafforzamento delle scogliere ha fatto da acceleratore } Le conseguenze } Dibattito sui social timori per il clima La città si interroga sulle cause e sugli effetti dell'ennesima mareggiata da y Levante. L'erosione costiera, probabilmente scaturita anche dall'innalzamento del livello dei mari, genera fenomeni difficili da arginare. i Chioschi e attività commerciali devono fronteggiare danni sempre più frequentemente. y Sui gruppi social della città si è acceso il dibattito. Di fronte alla strada ricoperta da legni, detriti e fango tra il lungomare 1 Colombo e via Faà di Bruno la 1 domanda urgente e ricorrente } è: Intanto quando si farà; ricarica delle scogliere?. -tit_org-

Langhirano Protezione civile, progetto prevenzione

[Redazione]

LANGHIRANO Sabato, a partire dalle 15.30 in Sala Donati, nel Comune di Langhirano, si terrà l'iniziativa Pillole di prevenzione un progetto che ha preso vita grazie alla cascata formativa 3 di Anpas Nazionale per operatori cinofragili a cui ha partecipato Pa Anpas Sos Unità cinofile di soccorso odv con sede in Langhirano. Anpas Nazionale, con il progetto cascata formativa tré ha inteso continuare il percorso che ha permesso la formazione omogenea su tutto il territorio nazionale di un elevato numero di volontari ed ha messo le basi per la messa a regime del sistema Formazione Anpas protezione Civile. Nell'ambito della cascata formativa è stata attivata la formazione di operatori specializzati in attività ludi co-ricreative con animali con l'obiettivo di specializzare volontari all'intervento nei campi di emergenza con attività ludiche destinate alle categorie fragili con l'ausilio di animali. Pensato all'interno di PaAnpas Sos Unità cinofile di soccorso odv, rapportatasi con l'assessorato di Protezione civile del Comune di Langhirano, il progetto ne ha ottenuto il Patrocinio. E' stata elaborata anche un'attenta analisi dei problemi relativi ai rischi e alle fragilità sociali presenti sul territorio con l'obiettivo di sviluppare nella popolazione straniera una cultura sul sistema del rischio, oltre che una consapevolezza sull'adozione di buone pratiche da adottare per azioni di prevenzione, auto-protezione e mitigazione del rischio in caso di emergenza alluvionale o terremoto. Parteciperanno alla realizzazione del progetto, di elevato valore civile e formativo, i volontari di Assistenza pubblica Langhirano, Pa Croce Verde di Reggio e Pa Apcv Marradi. Preziosa anche la collaborazione dell'associazione Culturale Tadàmon, di Privatassistenza di Langhirano, Collecchio e Traversetolo e Anmic Parma, oltre all'Ufficio di piano territoriale e lo Sportello immigrati (Ciac). r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Effetto maltempo I Consorzi di bonifica hanno attivato tutte le squadre di tecnici per questa settimana e la prossima

I canali sono osservati speciali

Da giorni in funzione a pieno regime l' impianto idrovoro di Mazzocchio, sopralluoghi su una decina di corsi d' acqua

[Redazione]

Effetto maltempo I Consorzi di bonifica hanno attivato tutte le squadre di tecnici per questa settimana e la prossima); Da giorni in funzione a pieno regime l'impianto idrovoro di Mazzocchio, sopralluoghi su una decina di corsi d'acqua E' scattata una nuova mobilitazione dopo il maltempo di questi giorni, soprattutto per evitare lo straripamento dei canali. Gli operai dei Consorzi di Bonifica sono impegnati in numerosi interventi sulle sponde e nel monitoraggio dei bacini con maggiore criticità. E anche la prossima sarà una settimana di intenso lavoro che sta impegnando e impegnerà tutto il personale dei Consorzi di Bonifica Agro e Sud Pontino, a causa delle forti precipitazioni che si sono abbattute nelle ultime ore su Latina e che proseguiranno, stando al più aggiornato bollettino della Protezione Civile, anche nei prossimi giorni. Sono stati mobilitati tutti gli uomini e mezzi, con attenzione costante all'evolversi delle avversità meteorologiche. - si legge in una nota dei due consorzi diffusa ieri pomeriggio - Le squadre presidiano il territorio giorno e notte, senza sosta, e sono già intervenute sui fronti dove si sono registrate le criticità maggiori. Lo stato di allerta sarà mantenuto almeno fino alla fine della settimana. In forte sofferenza, soprattutto a causa dell'innalzamento del livello del mare, che non riceve i deflussi del reticolo idrografico, sono i bacini Calambra, Caronte, Caposelce, Tabio, Veteca, Pantani da Basso, Valmontorio e Capoportiere. La situazione è leggermente migliore nei restanti bacini idrografici del comprensorio consortile. L'impianto idrovoro di Mazzocchio (uno dei più importanti di tutta Europa) funziona a pieno regime, con cinque gruppi su cinque attivi senza soluzione di continuità. Sotto controllo il Canale Elena, in piena. Più che opportuna, in occasione di simili eventi, una presa d'atto collettiva, ovvero che lo stravolgimento climatico è reale. Non siamo più di fronte a eventi sporadici che, nel linguaggio giornalistico e corrente, sono definiti bombe d'acqua. Si tratta di fenomeni strutturali che richiedono inevitabilmente un diverso approccio in termini di prevenzione, uso del territorio e sistemi di difesa. Una revisione culturale e operativa che i Consorzi di Bonifica Agro e Sud Pontino hanno posto in essere per offrire agli utenti, alla comunità e al territorio servizi più moderni, più efficienti e, per quanto possibile, risolutivi. Alla mobilitazione delle squadre di tecnici dei Consorzi si aggiungono i gruppi di protezione civile che in questi giorni stanno collaborando con i vigili del fuoco per liberare strade e canali da rami e tronchi di alberi, oltre che sulle frane. Al momento si sta intervenendo per liberare i canali da eventuali detriti ingombranti e in alcuni tratti è in atto una vera e propria corsa contro il tempo perché la vasta rete dei canali richiede una manutenzione a medio-lungo termine. -tit_org-

Frane e smottamenti sul territorio

[G.c.]

Il fatto Una massa d'acqua si è riversata in zona San Marco. Esonda il canale Ausente L'ondata di maltempo non ha risparmiato nemmeno il territorio di Minturno, dove si sono registrati danni e disagi. Le forti precipitazioni hanno tenuto impegnati la Protezione civile di Minturno e i Vigili del Fuoco, che hanno dovuto rispondere a tante chiamate da parte di tanti cittadini. I soccorritori hanno operato per tutta la notte e buona parte della mattinata di ieri per rispondere a tutte le richieste di intervento. Allagamenti, frane e smottamenti, hanno interessato varie parti del territorio minturnese, anche se la situazione più critica si è registrata nella zona che confina coi Comuni di Castelforte e Santi Cosma e Damiano. Infatti la strada di collegamento, via per Castelforte, è stata chiusa al traffico a causa della massa d'acqua che si è riversata in zona San Marco e per l'esonazione del canale Ausente, fuoriuscito dagli argini in più punti. Il tratto chiuso è stato di mezzo chilometro e solo dopo qualche ora il traffico è stato ripristinato. Le auto provenienti da Minturno e da Castelforte sono state deviate su strade parallele. Situazione meno grave, ma che comunque ha creato disagi si è verificato lungo via Simonelli, nei pressi del ponte ferroviario di San Cataldo. Qui l'acqua impediva il normale passaggio delle auto, costrette a rallentare per evitare problemi. La Protezione civile è intervenuta anche a Santa Maria Infante e a via Marini per due frane provocate dalla massa d'acqua caduta. Numerosi gli allagamenti a Marina di Minturno, dove l'acqua ha invaso un paio di scantinati di condomini e un esercizio commerciale situato lungo via Appia. Idrovore in azione per cercare di liberare l'acqua dai garage che sono stati invasi. Problemi anche a Scauri nella zona di via Miaño, già col pita dal maltempo della settimana scorsa. A Minturno, capoluogo, in via Luigi Cadorna, poco dopo la ex Pretura, un ventisettenne di Spigno è rimasto ferito, in seguito ad una caduta dallo scooter. Il giovane è scivolato sul selciato durante il forte acquazzone, ma ha riportato soltanto ferite lievi. Diverse le auto in panne, un paio delle quali rimaste bloccate lungo via per Castelforte. In piena tutti i canali, alcuni dei quali sono esondati, come avvenuto di nuovo in via Fico Tonda, a Marina di Minturno. G.C. Idrovore in azione per cercare di liberare garage che sono stati invasi -tit_org-

Maltempo, ecco i nodi irrisolti

A Gaeta il torrente Pontone si ingrossa ogni volta che piove, mentre a Formia si allaga Piazza Tommaso Testa

[F.i.]

Cronaca Esplode la rabbia dei residenti e dei gestori delle attività economiche: non bastano più interventi tampo A Gaeta il torrente Pontone si ingrossa ogni volta che piove, mentre a Formia si allaga Piazza Tommaso Test Rabbia e disperazione per quello che i residenti definiscono un incubo senzafine. L'alluvione della scorsa notte ha riemergere le condizioni precarie in cui si trovano i residenti della località Pontone. Le segnalazioni riguardano ingressi di abitazioni totalmente allagate e infangate, proprietà costrette a stare con i cancelli aperti che altrimenti resterebbero bloccati per gli alti livelli raggiunti dall'acqua. Parte di una città, o meglio di tre Comuni di appartenenza, completamente in ginocchio: Siamo completamente abbandonati e disperati hanno dichiarato - se qualcosa non si smuoverà quanto prima, saremo costretti a denunciare la questione attraverso i canali d'informazione nazionali. Complice di questa situazione una pioggia battente che non vuole smettere. Ieri sera abbiamo avuto molta paura - ha dichiarato un altro residente di quella località - Il torrente è arrivato al bordo limite della sponda ed era molto gonfio, perché il mare tirava nel senso opposto e non agevolava l'acqua a defluire dal letto del torrente. La protezione civile è intervenuta in tarda serata avvertendo tutte le case della località dicendoci di non uscire, visto che quanto successo all'anziana donna 7 anni fa, è stato provocato dal suo tentativo di fuggire da casa. Secondo l'assessore ai lavori pubblici di Gaeta, Angelo Magliozzi, l'amministrazione starebbe agendo nel migliore dei modi controllando tutte le zone di criticità e monitorando continuamente il torrente: Abbiamo attivato la COC quindi siamo in contatto con tutti gli enti e i dirigenti. Siamo in allerta, ma per quanto riguarda il torrente il livello è accettabile e non c'è alcun pericolo. Scuole chiuse e strade allagate che mettono in evidenza un'altra criticità: quella di Piazza Tommaso Testa di Formia. A farne le spese sono perlopiù le attività commerciali, che ancora una volta, si ritrovano a far fronte ai problemi legati all'allagamento del locale. L'acqua accumulatasi sul marciapiede antistante, è infatti avanzata fino all'interno dell'attività. A denunciare la situazione sono stati gli stessi dipendenti, che hanno postato sui social la gravissima situazione che sono stati costretti a dover gestire: Siamo in ginocchio per la terza volta. La prima cittadina di Formia, Paola Villa, ha assicurato che l'amministrazione sta supervisionando le zone più critiche: La cosa importante è che i cittadini stanno tutti bene ha dichiarato - tanta solidarietà alle attività di Piazza Tommaso Testa, dobbiamo interrogarci per trovare una soluzione a questo problema per capire come agire. Ho visto delle persone perdere la speranza, perché è il terzo allagamento nel giro di un mese. RI. Sotto gli allagamenti nella zona del Pontone A destra Piazza Tommaso Testad! Formia - tit_org-

Spiagge, le unghiate della burrasca = Onde e vento, costa flagellata Marsilio: servono 50 milioni

[Francesco Marcozzi]

Spiagge, le unghiate della burrasca Giulianova, Alba, Pineto, Silvi, Martinsicuro, Fossacesia, Torino di Sangro e Casalbordino flagellate dal maltempo e dalle forti mareggiate: costa sparita e danni ingenti. Marcozzi e Ritucci alle pag. 49 e 51 Maltempo, eil Onde e vento, costa flagellata Marsilio: servono 50 milioni Mai così da dieci anni. Lo dicono tutti a Giulianova balneari, albergatori e pescatori, che danni non hanno subito dalla mareggiata. Il mondo politico si è subito mosso. Il presidente della Regione Marsilio ha preparato un emendamento per chiedere uno stanziamento pari 50 milioni di euro per il triennio 2020-2022 per consentire la realizzazione di opere di difesa della costa. Intanto la giunta ha stanziato 1,5 milioni per interventi urgenti. Giulianova si risvegliata con tanti problemi. Nella notte tra martedì e mercoledì il mare si è spin to in diversi punti fino alla passeggiata del lungomare. A Nord tra i lidi Cristallo e Conchiglia l'acqua salmastra ha raggiunto la carreggiata stradale e a sud, dove peraltro da tempo sono presenti fenomeni erosivi, l'acqua ha raggiunto la pista ciclabile. Più ci si allontana verso nord dal nuovo braccio del porto semi costruito maggiori sono gli effetti visibili della mareggiata eccezionale che ha colpito la costa giuliese. In almeno 4 stabilimenti balneari si segnalano allagamenti, in un caso è stata allagata la sala ristorante di una struttura con danni ingenti con tavoli, sedie e suppellettili trascinati via dall'acqua. La mareggiata si è presentata così forte che la Giulianova Patrimonio è dovuta intervenire sui canali di scolo a mare delle acque piovane, infatti, la sabbia, trasportata dalle onde, ha chiuso gli scarichi che d'inverno vengono lasciati aperti per consentire il deflusso delle acque piovane. Con la mareggiata ancora in atto è difficile valutare i danni relativi l'erosione. Tuttavia le spiagge a sud a prima vista sembrano fortemente colpite e in qualche caso la spiaggia è completamente scomparsa. A Roseto l'amministrazione ha disposto la chiusura del lungomare nel tratto che va dall'incrocio con via Danubio al porto. Chiuse anche a Cologna spiaggia la passeggiata e la pista ciclabile nel tratto in corrispondenza del camping Stella Maris fino all'intersezione con via Bozzino dove ha ceduto un muretto. Il sindaco Di Girolamo e l'assessore Tacchetti hanno effettuato un sopralluogo con il responsabile di protezione civile Guido Cianci e gli operai del Comune su tutto il territorio. Al termine della ricognizione, e dei sopralluoghi effettuati anche a ridosso del Vomano e Tordino, l'assessore Tacchetti ha richiesto un incontro urgente con il dipartimento Opere marittime della Regione per fare una conta dei danni e verificare se ci sono i margini per la copertura economica del ripristino dei luoghi. A Pineto, la pista ciclabile ormai è ridotta in più punti a una gruviere della furia del mare. Sul posto i vigili del fuoco che hanno lavorato per mettere in sicurezza l'area, ma la situazione è davvero compromessa. Ad Alba cabine crollate e strutture balneari a rischio. La mareggiata ha colpito un tratto di litorale più ampio: dalla bambinopoli e fino allo chalet Alba Beach, con danni ancora maggiori. L'acqua del mare ha divorato tutto. Arrivando anche ad invadere, durante la fase di alta marea, anche la rotonda Nilo con scenari mai visti in precedenza. Francesco Marcozzi Ad Alba cartello avverte: chiuso per erosione; sotto danni a Pineto -tit_org- Spiagge, le unghiate della burrasca - Onde e vento, costa flagellata Marsilio: servono 50 milioni

Maltempo e danni, lavori sotto accusa

[Giuseppe Mallozzi]

>Il sindaco e le recenti opere di restyling: Acque convogliate ^Centro sommerso dall'acqua, danni alle attività commerciali inopportuna, dovremo intervenire in modo strutturale Oggi vertice in Comune per fare il punto sugli interventi FORMIA Una città messa in ginocchio dall'ultima ondata del maltempo. Dopo i due alberi abbattuti da una tromba d'aria sulla litoranea, nella serata e nottata di ieri le condizioni meteorologiche sono peggiorate a causa di un violento nubifragio abbattutosi su Formia e sul sud pontino. Il bilancio è davvero pesante, con allagamenti e strade rese impercorribili. Il Comune di Formia ha attivato il Centro Operativo Comunale, strumento attivo h24 per l'emergenza, in costante contatto con il Ver - Protezione Civile Sud Pontino, con la Polizia Municipale e Vigili del Fuoco che hanno fatto fronte alle situazioni di rischio determinate dagli eventi. Tra le zone più colpite Piazza Tommaso Testa, con tutta l'area antistante, compresa la rotonda e parte di Largo Paone. Tutte le attività commerciali che insistono sulla zona hanno dovuto far fronte ai locali completamente allagati, con fango arrivato nelle cucine, nei bagni, tra l'altro nemmeno due settimane fa avevano avuto lo stesso destino e addirittura per tre volte in un solo mese. Preoccupazione da parte dei titolari dei negozi, che rassegnati si preparano per le prossime piogge con i soliti disagi e chiedono un intervento fattivo all'amministrazione comunale. Un problema ormai cronico per quella piazza che necessita di essere risolto una volta per tutte. Il sindaco Paola Villa, che ha seguito personalmente tutte le operazioni di soccorso, ha indetto per la giornata di oggi una riunione tecnica operativa, la terza, espressamente dedicata a pianificare interventi individuati nei precedenti incontri. È emerso incontrovertibilmente spiega il primo cittadino - come il restyling di Piazza Tommaso Testa, abbia comportato inopportuni convogliamenti delle acque bianche sui quali occorre intervenire in modo strutturale. Non è più pensabile che le acque piovane provenienti dalla parte alta della città, partendo da Santa Maria la Noce, confluiscono tutte a Largo Paone. Diversi i danni registrati anche in altre zone della città, come Via Gramsci, Via Delle Vigne, Via Balzorile, Via Tito Scipione. La bomba d'acqua ha provocato, ancora una volta, l'allagamento di moltissimi tratti di strada, scantinati, garage, in alcuni casi con acqua alta anche un metro e mezzo in prossimità di palazzi coprendo quasi completamente le auto in sosta. Lunghissima la lista di interventi a cui hanno dovuto far fronte pompieri e volontari della protezione civile oltre che operai comunali. Particolare attenzione è stata prestata ai corsi d'acqua di Rio Pontone e il torrente di Rialto, entrambi già puliti nella scorsa emergenza, che sono esondati e tornati pericolosi per via dei detriti portati dall'acqua. Inoltre è stato posto sotto osservazione il Rio Santa Croce, anche questo straripato. In merito ai danni causati dal maltempo, il sindaco Villa ha richiesto agli uffici comunali una verifica tecnica dei luoghi maggiormente colpiti, per fornire ulteriori elementi di valutazione al tavolo tecnico di domani. Anche sul fronte degli alberi pericolosi, è previsto l'abbattimento di 80 pini marittimi ammalorati e la loro sostituzione con essenze arboree idonee a coesistere con il manto stradale. Giuseppe Mallozzi RIPRODUZIONE RISERVATA UNA NOTTE IN PIENA EMERGENZA E ADESSO SARANNO ABBATTUTI 80 PINI MARITTIMI ORMAI AMMALORATI -tit_org-

Danni dal maltempo nel territorio Ecco come fare per i rimborsi

[Redazione]

Le indicazioni del Comune Possibilità di avere fino a Smila euro per le famiglie e 20mila euro per le aziende FOIANO Abitazioni danneggiate, campi e raccolti distrutti a causa del maltempo, il Comune di Foiano invita i cittadini a presentare richiesta per il rimborso dei danni subiti. I rimborsi arrivano ad un massimo di 5 mila euro per i nuclei familiari e a 20 mila per le aziende e si riferiscono al nubifragio dello scorso 27 luglio, quando la cittadina e i terreni agricoli circostanti subirono danni ingenti. I modelli da compilare - afferma la nota dell'amministrazione siglata dal sindaco Francesco Sonnati (nella foto) - sono stati definiti dal Dipartimento di protezione civile nazionale e gli uffici regionali a supporto del Commissario delegato, i modelli che possono utilizzare i nuclei familiari e le attività economiche e produttive danneggiati dall'evento di luglio sono differenti e si trovano pubblicati sul sito della Regione, ma anche disponibili presso gli uffici. Ora però scatta la corsa alla presentazione perché c'è tempo meno di un mese per compilare e saranno sicuramente avvantaggiati coloro che avranno già stilato la lista e preparato la documentazione che dimostri le spese per il recupero della funzionalità della abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva. Con la modulistica indicata possono essere segnalati anche danni alle pertinenze e le aree o fondi esterni al fabbricato. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SCADENZA C'è tempo meno di un mese per compilare le domande che fanno riferimento allo scorso luglio -tit_org-

ALLERTA METEO

Pioggia e burrasca, sotto osservazione i canali e la costa

[Redazione]

ALLERTA METEO La pioggia incessante di martedì, il mare mosso e l'alta marea, hanno causato disagi ma fortunatamente non si registrano danni ingenti, come invece purtroppo è accaduto in altre città dell'Adriatico. Martedì notte la mareggiata ha eroso la duna nella prima parte di Valverde, nei pressi della scuola di ristorazione gestita dallo Iai in viale Carducci. È uno dei punti più critici e l'intrusione marina ha riguardato lo stradello e una parte limitata del lungomare. I tecnici della Protezione civile e di Cesenatico Servizi hanno provveduto a ripristinare la duna. Il comune tiene monitorata la situazione e, assieme al Consorzio di Bonifica, effettua controlli sui corsi d'acqua e i canali. Non si registrano danni nei terreni agricoli e nelle strade di campagna. -tit_org-

A Cervia allagato il porto canale

Completamente erosa la duna a Milano Marittima nord. Danni a qualche imbarcazione

[Ilaria Bedeschi]

Completamente erosa la duna a Milano Marittima nord. Danni a qualche imbarcazione La scia di maltempo che sta colpendo in queste ore l'Adriatico non ha risparmiato Cervia: ieri mattina il porto si è allagato in entrambi i lati a seguito di una marea molto alta fomentata dal forte vento. Il picco della marea è stato registrato attorno alle 10 di ieri mattina, ma già dalla notte precedente l'acqua aveva acquisito forza arrivando ad infrangersi contro le dune poste a protezione degli 8 chilometri di costa cervese. Il danno più consistente è proprio alla protezione dunale: completamente erosa dall'acqua salata una parte della duna a Milano Marittima all'altezza della XIX - storicamente problematica e debole nei momenti di mareggiata. Ieri mattina l'emergenza è rientrata dopo poche ore e non si sono registrati danni di grave entità. Lievi danni, invece, per alcune imbarcazioni attraccate e subiti a causa del mare agitato. La duna si conferma nuovamente una protezione indispensabile durante questi picchi di maree alte che, unite al forte vento, si imbattono sul litorale avvicinandosi con sempre più frequenza agli stabilimenti balneari e al centro città. Ieri mattina l'acqua si è alzata tracimando nel porto sia nel lato di Cervia sia nel lato di Milano Marittima. Al Porto Turistico di Cervia Servi- mar, lato Cervia, l'acqua ha invaso anche il parcheggio delle auto spazzando via la duna che era stata costruita dai gestori del porto. Le barche, alcune di medie dimensioni, sono state monitorate durante la notte e la mattina. Dal lato di Milano Marittima l'acqua ha invaso il piazzale del Circolo Nautico e dei cantieri - arrivando a riversarsi sulle vie laterali. Adria Boat, che gestisce gli ormeggi nell'asta del porto canale, ha monitorato che imbarcazioni che, anche in questo caso, non hanno subito danni gravi o rilevanti. Fabio Ceccaroni presidente Cooperativa Bagnini di Cervia ha spiegato la duna è stata totalmente erosa nella solita zona a Milano Marittima Nord. Questo è l'unico punto in cui l'acqua ha rotto la duna. Martedì a mezzogiorno era completamente intatta mentre ieri mattina alle otto completamente distrutta. La Cooperativa Bagnini si adopererà per ripristinare la duna quanto prima dove è stata erosa, ammesso che ci sia la disponibilità di sabbia lasciata dal mare e che le condizioni meteo lo permettano. La duna si conferma un presidio fondamentale per la città che va intensificato, e quindi non può più essere lasciata solo a carico della Cooperativa Bagnini. Nelle prossime ore la marea dovrebbe rialzarsi ma a livelli più bassi di ieri mattina quando ha toccato di 80 cm sopra il medio mare. Diramata dalla protezione civile allerta gialla fino alle 24 di questa sera: un intenso flusso di correnti sud occidentali interesserà la regione apportando precipitazioni convettive intense ad iniziare dalla tarda serata sulla fascia appenninica del settore centro-occidentale. Enrico Mazzolani, assessore ai lavori pubblici del comune di Cervia, ha dichiarato La situazione è sotto controllo. Siamo andati a verificare che le paratie siano state montate in modo corretto. L'allerta per quanto riguarda la nostra zona è gialla. La situazione ad ogni modo è costantemente monitorata. Come spesso accade quando il mare da spettacolo, alcuni impavidi surfisti non hanno perso occasione per fare un giro e divertirsi con la loro tavola in mezzo alle onde. Ilaria Bedeschi RIPRODUZIONE RISERVATA CECCARONI (COOP BAGNINI) Ci adopereremo per ripristinare la duna quanto prima dove è stata erosa -tit_org-

Autobus fuori strada e albero sulla Litoranea

Disagi in strada e incidenti per il maltempo

[Redazione]

Autobus fuori strada e albero sulla Litoranea Paura su Strada Sabotino, rimasta chiusa al traffico all'incrocio con la Pontina all'altezza di Borgo Piave nella mattina dell'8 novembre. Un pullman è finito fuori strada mentre girava in una traversa per fare rifornimento. Sono intervenuti i vigili del fuoco per la stabilizzazione del mezzo di trasporto collettivo. Non si registrano feriti, il pullman al momento del sinistro non trasportava personale. Nella stessa giornata un pino è caduto in mezzo alla strada Litoranea, nel territorio di Latina. Per fortuna non passava nessuno in quel momento, non ci sono stati quindi ne feriti ne danni. La strada è rimasta bloccata per alcune ore quando il tronco è stato completamente rimosso dal gruppo di protezione civile pontino di Passo Genovese. -tit_org-

Allerta per vento su montagna emiliana - Ultima Ora - ANSA

Allerta arancione per vento sulle montagne dell'Emilia, attivata da protezione civile e Arpa regionale, dalle 12 del 13 novembre alla mezzanotte del 15. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 NOV - Allerta arancione per vento sulle montagne dell'Emilia, attivata da protezione civile e Arpa regionale, dalle 12 del 13 novembre alla mezzanotte del 15. Nella giornata di domani, 14 novembre, si prevede un intenso flusso di correnti sud occidentali sulla regione, con precipitazioni intense ad iniziare dalla tarda serata sulla fascia appenninica del settore centro-occidentale. Le precipitazioni sono previste persistenti e assumeranno carattere di rovescio o temporale. Dalla tarda sera si intensificherà anche il vento da sud-ovest sui settori appenninici con intensità intorno ai 62-74 km/h e temporaneamente superiore sui crinali centro-occidentali.

Ceriscioli, Unicam sia centro rinascita - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 13 NOV - "L'Università di Camerino sia centro della rinascita dei territori colpiti dal sisma". L'auspicio è del presidente della Regione Luca Ceriscioli a margine dell'inaugurazione del 684/o anno accademico alla quale parteciperà tra gli altri anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "È un momento molto importante - ha detto Ceriscioli - sappiamo che valore ha l'università di Camerino nel territorio colpito dal sisma. Ha una grande capacità di reazione, è riuscita a non perdere uno studente, a garantire servizi in condizioni difficilissime. Noi vorremmo che diventasse sempre più della rinascita". "Quando venne (l'allora premier, ndr) Gentiloni promise l'area delle Casermette, si fece l'accordo che poi non è andato avanti: è l'occasione per chiedere a Conte di fare passi in avanti su questo". Il progetto Casermette è "un'area di sviluppo e ricerca su temi che riguardano Unicam e tutte le università marchigiane con traino Unicam che troverebbe motivo e forza per continuare a crescere".

Sindaco Camerino, ricostruzione parta - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 13 NOV - "Far sì che questa ricostruzione parta, che gli strumenti politici vengano approvati celermente e che finalmente le nostre popolazioni, che rappresentiamo, abbiano non solo speranza ma anche certezza che torneranno ad abitare case e territori nel più breve tempo possibile". E' l'appello al premier Giuseppe Conte del sindaco di Camerino Sandro Sborgia a margine dell'inaugurazione del 684/o anno accademico di Unicam alla quale parteciperà il presidente del Consiglio. Sulla nuova ordinanza riguarda i contributi Cas (contributo di autonoma sistemazione) il sindaco osserva, "una rivisitazione del Cas occorre, serve razionalizzare e ridistribuire. La nuova ordinanza può essere aggiustata in alcuni punti ma dobbiamo riconoscere che era necessaria e questa necessità era avvertita anche dalla popolazione" per una ripartizione "equa" delle risorse.

Mareggiate: Sospiri, Consiglio straordinario urgente 19/11 - Abruzzo

"Seduta straordinaria e urgente del Consiglio regionale, condivisa con i capigruppo di maggioranza ed opposizione, per affrontare in modo tempestivo anche i gravi danni causati dalle mareggiate che la notte scorsa hanno pesantemente colpito la costa abru... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 13 NOV - "Seduta straordinaria e urgente del Consiglio regionale, condivisa con i capigruppo di maggioranza e di opposizione, per affrontare in modo tempestivo anche i gravi danni causati dalle mareggiate che la notte scorsa hanno pesantemente colpito la costa abruzzese. Si svolgerà martedì prossimo, 19 novembre, al fine di approvare la norma che dovrà prevedere fondi utili e subito disponibili per i lavori d'emergenza da eseguire per il ripascimento del nostro litorale, in modo da supportare un asse portante della nostra economia territoriale, quello del turismo". Lo ha annunciato il Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri. "Le immagini e le notizie che ci arrivano dalla notte scorsa dalle Associazioni di categoria e dai singoli operatori del mare sono spaventose e molto preoccupanti - ha sottolineato il Presidente Sospiri -. L'ondata di maltempo ha ingrossato il mare, provocando onde alte che hanno mangiato chilometri e chilometri lineari di spiaggia da Montesilvano a Pescara a Francavilla, cancellando l'arenile e sommergendo pontili, passerelle in acqua, superando barriere e scogliere, raggiungendo anche gli stabilimenti balneari e iniziando a scavare sotto le fondamenta. Gli operatori balneari stanno presidiando dalla notte scorsa le strutture, cercando di difenderle dalla forza delle acque in ogni modo, ma è evidente che le forze umane hanno un limite, oltre il quale servono interventi strutturali di supporto e sostegno. La Regione Abruzzo è già pronta a scendere in campo: sentiti i capigruppi di maggioranza e opposizione, ho già disposto la convocazione di una seduta straordinaria e urgente del Consiglio regionale al fine di approvare anche la norma per stanziare subito i fondi per finanziare i lavori urgenti di ripascimento delle spiagge e contenere dunque i danni del maltempo. Siamo vicini a tutti i lavoratori, e parliamo di centinaia di famiglie che alimentano ed danno ossigeno all'economia del turismo abruzzese sulla costa. E con tutti i sindaci di competenza, siamo pronti a garantire un supporto immediato per fronteggiare con serenità anche l'imminente stagione invernale". (ANSA).

Conte, ricostruzione `a misura d`uomo` - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 13 NOV - La ricostruzione nelle Marche, regione a vocazione piccolo-artigianale, può essere un "modello di ricostruzione a misura d'uomo" che "non snaturi lo spirito dei luoghi", il "genius loci". Parlando all'apertura del 684/o anno accademico dell'Università di Camerino, uno dei centri più grandi colpiti dal sisma, il premier Giuseppe Conte ha condiviso le parole del rettore Claudio Pettinari che auspica in questo modo che si possa evitare lo "spopolamento" dei territori. Il presidente ha lodato l'università, istituzione, docenti e studenti, riusciti a superare con tenacia i mesi drammatici post sisma; e il coraggio delle "comunità resilienti". Ha invitato a imparare dalla loro "vocazione a difendere la propria ineludibile specificità" in un rapporto "armonioso" con "territorio, paesaggio e storia". Venire a Camerino, ha detto, è stato mantenere un impegno "preso con una comunità che ha subito un grave vulnus, una comunità ferita e quindi ci tenevo ad essere vicino a loro".

Mareggiate:Giunta Abruzzo stanZIA 1,5 mln interventi urgenti - Abruzzo

Il presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Marco Marsilio, tramite l'ufficio legislativo della Presidenza, ha preparato un emendamento al Ddl di Bilancio, in agenda presso la Commissione Bilancio del Senato questa settimana, per poter far fronte agli ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 13 NOV - Il presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Marco Marsilio, tramite l'ufficio legislativo della Presidenza, ha preparato un emendamento al Ddl di Bilancio, in agenda presso la Commissione Bilancio del Senato questa settimana, per poter far fronte agli interventi tesi a fronteggiare il fenomeno dell'erosione costiera. L'emendamento ha per oggetto la concessione alla Regione Abruzzo di uno stanziamento di 50 milioni di euro per il triennio 2020-2022 per consentire la realizzazione delle necessarie opere di difesa della fascia costiera, con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di erosione marina. "Le ondate di maltempo che hanno colpito l'Abruzzo in questi giorni, con violente mareggiate che hanno danneggiato diverse strutture nelle località balneari abruzzesi, hanno provocato danni ingenti alla Regione Abruzzo, le cui coste sono già martorate da un'accentuata erosione marina - ha sottolineato Marsilio - Alcune strutture balneari sono state distrutte, altre sono a rischio, così come diverse infrastrutture pubbliche dellitorale adriatico. Per poter affrontare un intervento complessivo e risolutivo è necessario poter contare su un finanziamento congruo". In attesa dell'esame in Commissione dell'emendamento la Giunta regionale ha previsto lo stanziamento di un milione e mezzo di euro per gli interventi più urgenti dopo le violente mareggiate. Finanziamento che sarà quindi oggetto del Consiglio regionale di martedì prossimo. "La Regione Abruzzo può solo provvedere attraverso risorse proprie a far fronte a situazioni di emergenza e urgenza - ha concluso il presidente - Mi auguro che questo emendamento trovi il sostegno di tutti i parlamentari abruzzesi al fine di avviare un progetto che metta in sicurezza l'intero tratto di costa della nostra regione". (ANSA).

Ceriscioli: università di Camerino per rilancio area terremotata

[Redazione]

Roma, 13 nov. (askanews) Una presenza autorevole che valorizza il ruolo dell'Università di Camerino per il rilancio dell'area terremotata. In una situazione oggettivamente difficile, l'Ateneo è riuscito a non perdere attrattività e studenti, nonostante la difficile situazione che il sisma ha determinato in termini di erogazione dei servizi. Lo ha affermato il presidente della Regione Luca Ceriscioli, all'inaugurazione del 684esimo Anno Accademico, alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte. Una partecipazione significativa che testimonia come il presidente Conte stia mantenendo fede a quanto detto nel giorno dell'insediamento del nuovo Governo: impegno che sta rispettando è quello di porre al centro dell'azione del nuovo esecutivo la ricostruzione del Centro Italia. Lo sta facendo, ha ribadito Ceriscioli, oggi, concretamente con la sua presenza a Camerino che testimonia, con i fatti, quanto sia vicino alle nostre esigenze. Una testimonianza suffragata soprattutto dal decreto sulla ricostruzione, in fase di conversione che ci ha visto, insieme a Palazzo Chigi con le altre Regioni a seguire questa attività importante. Il riflettore sulla sua presenza a Camerino è importante, perché dopo la visita del Santo Padre sembrava venir meno quell'attenzione che invece è fondamentale per ripartire e per rispondere ai tanti bisogni della comunità locale e alle tante domande che ancora attendono una risposta. Quello che concretamente serve è una semplificazione normativa e una certezza per chi lavora nel sisma. Servono quegli strumenti essenziali per garantire sviluppo a queste aree a fortissimo rischio di spopolamento. Ceriscioli ha infine colto l'occasione per chiedere a Conte di sostenere il progetto delle Casermette, individuato da un accordo consecutivo Gentiloni: è fondamentale la realizzazione della prevista area di sviluppo e ricerca sui temi che coinvolgono tutte le Università marchigiane, con il traino di Unicam che troverebbe motivo e forza per continuare a crescere, e guidare la rinascita dell'entroterra devastato dal sisma.

Maltempo Porto Recanati oggi, la mareggiata distrugge anche la ciclabile - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Porto Recanati (Macerata), 13 novembre 2019 - Una violenta mareggiata ha provocato grossi danni sul litorale di Porto Recanati (video). L'acqua si è mangiata alcuni tratti di strada e marciapiedi a Scossicci e diversi chalet sono allagati. L'emergenza è scattata attorno alla mezzanotte, quando l'acqua è arrivata fino in strada, provocando danni e disagi alla circolazione. Sul posto la Protezione civile e i vigili del fuoco. Diversi gli stabilimenti balneari ed è in corso la conta dei danni. Disagi per il mare grosso anche a Porto Potenza e Civitanova. Riproduzione riservata

Maltempo, allerta meteo in Emilia-Romagna. A Bologna allagamenti e alberi caduti

Lungo intervento dei pompieri nella notte in via Bentivogli

[Redazione]

BOLOGNA - Tra ieri e oggi la sala operativa 115 di Bologna ha ricevuto una decina di chiamate per soccorsi legati al maltempo, tra danni provocati da allagamenti ad alberi pericolanti e caduti sulla strada. Questa notte i pompieri sono intervenuti, con tre squadre e assieme alla polizia locale e il servizio verde del Comune, per un grosso albero caduto sulla sede stradale di via Bentivogli. I vigili del fuoco hanno utilizzato grosse motoseghe per tagliare il fusto dell'albero. Le operazioni di soccorso si sono protratte per circa due ore. Maltempo, acqua alta a Gorino. La marea erode la spiaggia in Riviera Nel frattempo è stata aggiornata, in senso peggiorativo, l'allerta meteo sulla regione: dalle 12 di oggi, e per le prossime 36 ore, allerta arancione per vento sulla fascia appenninica emiliana; gialla per le piene dei fiumi nelle province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, e per piene dei corsi minori anche nel Bolognese e nel Ravennate. Allerta gialla anche per mareggiate lungo la costa romagnola."Nella giornata di mercoledì 13 - avverte la nota della Protezione civile - persistono condizioni di alta marea sull'intera fascia costiera regionale. Ad iniziare dalla tarda serata di giovedì 14 novembre si prevedono intense precipitazioni sugli appennini del settore centro-occidentale. Le precipitazioni sono previste persistenti e assumeranno carattere di rovescio o temporale. Ad iniziare dalla tarda serata è prevista anche un'intensificazione del vento da sud-ovest sui settori appenninici (circa 62-74 km/h) con punte anche d'intensità superiore sui crinali centro-occidentali".

Scirocco e alta marea a Cesenatico, gli stabilimenti spariscono. "Acqua in strada a Valverde"

[Redazione]

L'acuta fase di maltempo sulla Romagna annunciata dagli esperti non si è fatta attendere. Piogge abbondanti, ventilazione sostenuta e mare molto mosso. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva diramato un'allerta meteo gialla per martedì per "criticità idraulica e idrogeologica". A farne le spese maggiori Cesenatico dove la combinazione tra alta marea e vento di scirocco ha riproposto il solito problema dell'ingressione marina, cioè il fenomeno di sommersione, da parte del mare, di tratti sempre più ampi di spiaggia. "Martedì sono caduti oltre 30 millimetri di pioggia sul nostro territorio comunale a cui si sono aggiunte le condizioni critiche del mare molto mosso e della marea alta - ha spiegato il sindaco Matteo Gozzoli - le situazioni più critiche sul lungomare di Valverde, dove l'acqua è arrivata in strada. Un problema che purtroppo si ripropone ad ogni mareggiata, ampie porzioni di spiaggia sono state erose dal mare". "Nelle prime ore del giorno la protezione civile e Cesenatico Servizi hanno subito ripristinato i varchi. Durante la notte è rimasto attivo un monitoraggio 24 delle porte vinciane in collaborazione con il Consorzio di Bonifica che ha monitorato lo stato dei canali interni. Grazie al miglioramento delle condizioni rassicura il sindaco - i parametri sono tutti in miglioramento, in queste ore il picco di onda e marea non consente ancora la riapertura delle porte vinciane". "Ancora una volta - conclude Gozzoli - il nostro sistema di sicurezza idraulica ha permesso a diverse parti di Cesenatico di rimanere in salvaguardia. Gli investimenti partiti grazie alla Regione Emilia-Romagna, in parte in corso e in parte in partenza a breve, andranno a migliorare la capacità di molti impianti di sollevamento di mantenere bassi i livelli dei canali".

Formia sott'acqua, pericoli e paura: una città in ostaggio del maltempo ? VIDEO e FOTO

[Redazione]

Formia sott'acqua, pericoli e paura: una città in ostaggio del maltempo VIDEO e FOTO Continua emergenza maltempo anche a Formia. Un allarme rosso: da martedì diverse aree della città sono state messe in ginocchio da vento e pioggia. Portando a paure e pericoli in lungo e in largo. Addirittura, diverse persone hanno rischiato di restare bloccate nelle proprie auto, nel frattempo travolte dall'acqua. In via Gramsci una donna che stava tentando di portare fuori la macchina dal garage alla fine è dovuta uscire da un finestrino. [maltempo-formia-12-novembre-2019-1] Proprio via Gramsci una delle zone più colpite, allo stesso modo di quella di largo Paone: si sono ritrovate completamente sott'acqua. In maniera letterale, come raccontano fin troppo bene le immagini immortalate dai residenti in ostaggio. Strade, piazze, attività commerciali, cantine, garage. Tutto in apnea. Allagamenti in serie a cui si aggiungono alberi e rami rovinati al suolo e su mezzi parcheggiati in strada, corsi d'acqua come Rio Pontone ingrossati ben oltre la soglia di guardia, tetti danneggiati. [MALTEMPO-FORMIA-NOVEMBRE-2019] Ore di lavoro ininterrotto, per i vigili del fuoco e la protezione civile, coordinata personalmente dal sindaco Paola Villa, che dopo aver disposto la chiusura delle scuole è rimasta in strada fino a tarda ora a monitorare la situazione. Talmente tante, le richieste di intervento andate ad accavallarsi, che in molti casi non erano forze disponibili. Una città in ostaggio delle condizioni meteo. A PAGINA 2 I VIDEO A PAGINA 3 LE FOTO Pagina: 1 2 3 [loader]

Maltempo, bilancio pesante dopo la conta dei danni

[Redazione]

Pesante il bilancio del maltempo che ieri 12 novembre si è abbattuto in diverse zone della città. Trombearia e nubifragi che hanno colpito intera città causando allagamenti, impercorribilità delle strade e abbattimento alberi. Il sindaco di Formia, Paola Villa, dopo ordinanza n. 84 dove ordinava la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado e dopo ordinanza n. 85 di attivazione del Centro Operativo Comunale, strumento attivo h24 per l'emergenza, in costante contatto con il V.E.R. Protezione Civile Sud Pontino, con la Polizia Municipale e Vigili del Fuoco che hanno fatto fronte alle situazioni di rischio determinate dagli eventi. [12-novembre-caduta-pini-300x225] I violenti nubifragi hanno messo in ginocchio, in particolare, le attività commerciali di zone come quella di Piazza Tommaso Testa che ormai rappresentano una criticità cronica non più procrastinabile. Pertanto è stata indetta per la giornata di domani giovedì 14 novembre una terza riunione tecnica operativa, espressamente dedicata a pianificare interventi individuati nei precedenti incontri. È emerso incontrovertibilmente come il restyling di piazza Tommaso Testa, abbia comportato inopportuni convogliamenti delle acque bianche sui quali occorre intervenire in modo strutturale. Non è più pensabile che le acque piovane provenienti dalla parte alta della città, partendo da Santa Maria la Noce, confluiscono tutte a Largo Paone. Ingenti danni anche in Via Gramsci, Via Delle Vigne, Via Balzorile, Via Tito Scipione. Particolare attenzione è stata prestata ai corsi acqua di Rio Pontone e il torrente di Rialto, entrambi già puliti nella scorsa emergenza, ma che sono tornati pericolosi per via dei detriti che portano con sé lungo il percorso. [12-novembre-300x225] Inoltre è stato posto sotto osservazione il Rio Santa Croce, ormai sovente ad esondazione. In merito ai danni causati dal maltempo il sindaco Villa nella giornata odierna ha provveduto a richiedere agli uffici una verifica tecnica dei luoghi maggiormente colpiti, per fornire ulteriori elementi di valutazione al tavolo tecnico di domani. Inoltre è in via di aggiudicazione la manutenzione del verde che prevede l'abbattimento di 80 pini marittimi ammalorati e loro sostituzione con essenze arboree idonee a coesistere con il manto stradale. Le criticità meteorologiche in primis non devono più essere considerate casuali e straordinarie, e poi devono vedere un impegno fattivo dell'amministrazione non solo dal punto di vista delle risorse umane impiegate ma soprattutto per le risorse economiche impegnate in bilancio. [loader]

Formia, la conta dei danni per il maltempo

[Redazione]

Bilancio pesante a Formia per le piogge e la tromba d'aria che si sono abbattuti sulla città il 12 novembre. L'eccezionale ondata di maltempo ha causato allagamenti, ha fatto crollare alberi e reso impraticabili molte strade del territorio. Il sindaco Paola Villa, dopo ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ordine e grado e dopo ordinanza di attivazione del Centro Operativo Comunale, è in costante contatto con il Ver - Protezione civile sud pontino, con la polizia municipale e i vigili del fuoco che hanno fatto fronte alle situazioni di rischio determinate dagli eventi. I violenti nubifragi hanno messo in ginocchio le attività commerciali di zone come quella di Piazza Tommaso Testa che ormai rappresenta una criticità cronica non più procrastinabile. È stata quindi indetta per la giornata di domani, giovedì 14 novembre, una terza riunione tecnica operativa espressamente dedicata a pianificare interventi individuati nei precedenti incontri. "È emerso come il restyling di piazza Tommaso Testa - spiega l'amministrazione - abbia comportato inopportuni convogliamenti delle acque bianche sui quali occorre intervenire in modo strutturale. Non è più pensabile che le acque piovane provenienti dalla parte alta della città, partendo da Santa Maria la Noce, confluiscono tutte a Largo Paone". Allagamenti e alberi caduti: gli interventi in provincia ingenti sono stati poi i danni anche in via Gramsci, via Delle Vigne, via Balzorile, via Tito Scipione. Particolare attenzione è stata prestata ai corsi d'acqua di Rio Pontone e il torrente di Rialto, entrambi già puliti nella scorsa emergenza, ma che sono tornati pericolosi per via dei detriti che portano con sé lungo il percorso. Sotto osservazione anche il Rio Santa Croce. In merito ai danni causati dal maltempo il sindaco Villa nella giornata di oggi ha provveduto a richiedere agli uffici una verifica tecnica dei luoghi maggiormente colpiti, per fornire ulteriori elementi di valutazione al tavolo tecnico di domani. Inoltre è in via di aggiudicazione la manutenzione del verde che prevede abbattimento di 80 pini marittimi ammalorati e loro sostituzione con essenze arboree idonee a coesistere con il manto stradale. "Le criticità meteorologiche - spiega ancora il Comune - non devono più essere considerate casuali e straordinarie, e poi devono vedere un impegno fattivo dell'amministrazione non solo dal punto di vista delle risorse umane impiegate ma soprattutto per le risorse economiche impegnate in bilancio".

Gallery maltempo formia
albero caduto 2-2-2 maltempo formia allagamento-2

Sabaudia nella morsa del maltempo: allagamenti a Borgo Vodice. Notte di controlli

[Redazione]

Ancora disagi a Sabaudia a causa del maltempo che da giorni si sta abbattendo anche su tutta la provincia pontina. Quella appena trascorsa è stata una notte di controlli e sopralluoghi nelle zone dove la pioggia ha fatto più danni. A fornire aggiornamenti sulla situazione il sindaco Giada Gervasi attraverso la sua pagina Facebook. Allagamenti dovute alle abbondanti precipitazioni si sono registrati nella zona di Borgo Vodice dove, dichiara il primo cittadino in un post a cui è stato allegato anche un video che immortalava la situazione nelle strade; sono intervenuti carabinieri, polizia locale e protezione civile comunale. Sul posto anche i rappresentanti dell'Amministrazione; insieme al sindaco Gervasi sono giunti l'assessore Lauri e i consiglieri Celebrin, Danesin, Iorio e Dapit. A Sabaudia è stato attivato anche il Centro Operativo Comunale presso il comando di Polizia Locale a seguito delle abbondanti piogge. E operativo -ha spiegato il primo cittadino - per assicurare la direzione e il coordinamento delle attività di soccorso e assistenza

Formia, Formia, la conta dei danni per il maltempo: scuole chiuse in tutto il comune

[Redazione]

A Formia si contano i danni per l'ondata di maltempo che già nella giornata di ieri, 12 novembre, a causa delle piogge incessanti e del forte vento, ha provocato danni in molte zone della città. Decine sono stati gli interventi per allagamenti e per alberi caduti sulle carreggiate e sulle auto in sosta. In molte vie, dal centro alla periferia, l'acqua ha raggiunto e superato il livello dei marciapiedi invadendo anche i locali pubblici sul piano stradale, scantinati e abitazioni private e provocando danni ingenti alle strutture. Fino a sera sono andate avanti le segnalazioni ai vigili. I video che immortalavano la condizione delle arterie cittadine hanno fatto rapidamente il giro del web (nella foto un'immagine dalla pagina Facebook Meteo Lazio). Nel pomeriggio una tromba d'aria ha interessato la zona del litorale abbattendo alberi sulla litoranea, in Largo Purificato e nella zona Torre di Mola. Per rimuovere gli alberi sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Gaeta e protezione civile. Una situazione che ha portato il sindaco Paola Villa a disporre un'ordinanza di sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado della città. La chiusura di tutti i plessi scolastici di Formia è stata disposta per la sola giornata di oggi, mercoledì 13 novembre. L'attività riprenderà regolarmente giovedì 14 fatto salvo quando stabilito in eventuali altre ordinanze successive. La sospensione sarà infatti indispensabile per consentire al personale scolastico di effettuare le opportune verifiche ed accertare la sicurezza degli edifici.

Formia, la conta dei danni per il maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, Formia sott'acqua: scuole chiuse in tutto il comune 13 novembre 2019 Bilancio pesante a Formia per le piogge e la tromba d'aria che si sono abbattuti sulla città il 12 novembre. L'eccezionale ondata di maltempo ha causato allagamenti, ha fatto crollare alberi e reso impraticabili molte strade del territorio. Il sindaco Paola Villa, dopo ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ordine e grado e dopo ordinanza di attivazione del Centro Operativo Comunale, è in costante contatto con il Ver - Protezione civile sud pontino, con la polizia municipale e i vigili del fuoco che hanno fatto fronte alle situazioni di rischio determinate dagli eventi. I violenti nubifragi hanno messo in ginocchio le attività commerciali di zona come quella di Piazza Tommaso Testa che ormai rappresenta una criticità cronica non più procrastinabile. È stata quindi indetta per la giornata di domani, giovedì 14 novembre, una terza riunione tecnica operativa espressamente dedicata a pianificare interventi individuati nei precedenti incontri. "È emerso come il restyling di piazza Tommaso Testa - spiega l'amministrazione - abbia comportato inopportuni convogliamenti delle acque bianche sui quali occorre intervenire in modo strutturale. Non è più pensabile che le acque piovane provenienti dalla parte alta della città, partendo da Santa Maria la Noce, confluiscano tutte a Largo Paone". Ingenti sono stati poi i danni anche in via Gramsci, via Delle Vigne, via Balzorile, via Tito Scipione. Particolare attenzione è stata prestata ai corsi d'acqua di Rio Pontone e il torrente di Rialto, entrambi già puliti nella scorsa emergenza, ma che sono tornati pericolosi per via dei detriti che portano con sé lungo il percorso. Sotto osservazione anche il Rio Santa Croce. In merito ai danni causati dal maltempo il sindaco Villa nella giornata di oggi ha provveduto a richiedere agli uffici una verifica tecnica dei luoghi maggiormente colpiti, per fornire ulteriori elementi di valutazione al tavolo tecnico di domani. Inoltre è in via di aggiudicazione la manutenzione del verde che prevede abbattimento di 80 pini marittimi ammalorati e loro sostituzione con essenze arboree idonee a coesistere con il manto stradale. "Le criticità meteorologiche - spiega ancora il Comune - non devono più essere considerate casuali e straordinarie, e poi devono vedere un impegno fattivo dell'amministrazione non solo dal punto di vista delle risorse umane impiegate ma soprattutto per le risorse economiche impegnate in bilancio". Gallery maltempo formia albero caduto 2-2-2 maltempo formia allagamento-2

Rovesci, temporali, forte vento e alta marea: allerta meteo

[Redazione]

[temporale-mare-shutter]Temporale (Foto di repertorio)Capitaneria di Porto: divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardianiIn seguito alla ricezione di una allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell'agenzia regionale della protezione civile con allerta n. 101/2019 nel periodo compreso dal giorno 13.11.2019 alle ore 12:00 al giorno 15.11.2019 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi eventi meteorologici (mercoledì 13 persistono condizioni di alta marea sull'intera fascia costiera regionale, giovedì 14 previste precipitazioni intense che assumeranno carattere di rovescio o temporale sui settori centro-occidentali e dalla tarda serata intensificazione dei venti da sud-ovest sui settori appenninici con intensità intorno a 62/74 km/h) tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria ordinanza 02/2014, che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse.- Tag: allerta meteo capitaneria di porto temporali

Maltempo: ingressioni marine e un allagamento. Chiusi alcuni tratti di strade

[Redazione]

[diga-mareggiata]Mareggiata (foto di repertorio)I punti interessatiDanni del maltempoA causa di una eccezionale alta marea e della concomitanza di venti forti che hanno interessato alto Adriatico, anche se la situazione è già in fase di miglioramento, si sono verificate situazioni di ingressione marina a Lido Adriano, Marina di Ravenna, Porto Corsini, mentre a Ravenna, all'altezza del tiro a segno di via Trieste, è stato un allagamento causato dallo scolo Lama. Sono stati chiusi alcuni tratti di strade e sul posto ci sono le pattuglie della Polizia locale nei seguenti punti: a Lido Adriano in corrispondenza del bagno Sabbiaoro tra viale Petrarca e viale Orazio; a Marina di Ravenna in via Molo Dalmazia all'altezza delle peschiere; a Porto Corsini in via Molo San Filippo; a Ravenna nel tratto della pista ciclabile in corrispondenza del tiro a segno. In questi punti sono stati posizionati anche sacchi di sabbia. A Marina di Ravenna è già in fase di ricostruzione parte della duna sulla spiaggia antistante i Marina Italia che aveva ceduto. Non ci sono situazioni problematiche riguardanti i fiumi, mentre è costantemente monitorata dalla Protezione civile la rete scolante: fossi, canali e scoli. Allerta meteo Nel frattempo è stata emessa allerta meteo numero 101 per criticità costiera dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna, valida dalle 12 di oggi, mercoledì 13 novembre, alla mezzanotte di domani, giovedì 14, attiva nel territorio del comune di Ravenna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Tag: maltempo allagamento allerta meteo

Maltempo, ingressione marina sul litorale. Chiusa la diga, disagi sui lidi

[Redazione]

Nel frattempo è stata attivata una nuova allerta meteo nel territorio che sarà valida fino a mezzanotte di giovedì 14 novembre. La diga Maltempo 2 il mare ha lasciato i suoi detriti sull'asfalto in diga a Marina di Ravenna a causa di una eccezionale alta marea e della concomitanza di venti forti che hanno interessato l'alto Adriatico, anche se la situazione è già in fase di miglioramento, si sono verificate situazioni di ingressione marina a Lido Adriano, Marina di Ravenna, Porto Corsini, mentre a Ravenna, all'altezza del tiro a segno di via Trieste, è stato un allagamento causato dallo scolo Lama. Sono stati chiusi alcuni tratti di strade e sul posto ci sono le pattuglie della Polizia locale nei seguenti punti: a Lido Adriano in corrispondenza del bagno Sabbiaoro tra viale Petrarca e viale Orazio; a Marina di Ravenna in via Molo Dalmazia all'altezza delle peschiere; a Porto Corsini in via Molo Sanfilippo; a Ravenna nel tratto della pista ciclabile in corrispondenza del tiro a segno. In questi punti sono stati posizionati anche sacchi di sabbia. CONAD VINI SABBIONI ORIOLO MRT2 07 13 11 19A Marina di Ravenna è già in fase di ricostruzione parte della duna nel tratto di spiaggia accanto alla diga foranea. Non ci sono situazioni problematiche riguardanti i fiumi, mentre è costantemente monitorata dalla Protezione civile la rete scolante: fossi, canali e scoli. Nuova allerta meteo Nel frattempo è stata emessa allerta meteo numero 101 per criticità costiera dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna, valida dalle 12 di oggi, mercoledì 13 novembre, alla mezzanotte di domani, giovedì 14, attiva nel territorio del comune di Ravenna. allerta è gialla.

Maltempo a Roma, strade allagate: disagi e traffico. Nubifragi in vista

Corsa contro il tempo per liberare caditoie e tombini dalle foglie. Mega-ingorgo causato dalla simultanea chiusura della Galleria Giovanni XXIII e...

[Valeria Costantini]

shadow Stampa EmailLa Capitale tenta con fatica di uscire dall'emergenza maltempo, ma disagi e criticità restano pesanti. Dopo la raffica di nubifragi che da lunedì si sta abbattendo sulla città e la provincia, la mappa delle ripercussioni sulla rete viaria continua ad aggiornarsi. Resta alta l'attenzione intanto per le condizioni meteo anche nei prossimi giorni, dopo l'allerta con codice giallo diramata dalla Protezione civile della Regione: è prevista una breve pausa, ma poi si attendono nuove e forti precipitazioni già da questa sera, con violente raffiche di vento e calo termico. È una corsa contro il tempo quindi a Roma, per riuscire a liberare le caditoie da foglie e detriti e preparare la rete fognaria ad affrontare le piogge in arrivo. Nella giornata di ieri ancora tante le strade allagate: dopo il mega-ingorgo che ha paralizzato un intero quadrante centrale della città - per la simultanea chiusura della Galleria Giovanni XXIII e della Tangenziale Est - il traffico nell'area è rimasto rallentato. Viabilità in tilt e lunghe file anche sulla via Salaria (sommersa su più tratti), come sul lungotevere in zona Ponte Sisto, impraticabile via della Magliana, come via Temistocle Calzecchi Onesti a Marconi. Chiuso per allagamento il sottopasso su lungotevere in Sassia, code poi su Tiburtina, Colombo, Flaminia Nuova come sul Gra. Decine le arterie di collegamento segnalate dagli automobilisti, con asfalto sbriciolato dai forti acquazzoni. I tecnici del Comune, Dipartimento Simu (Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana), sono al lavoro per la messa in sicurezza dei tombini, operazioni che proseguiranno anche nelle prossime ore. Maelenco dei danni è lungo, centinaia gli interventi tra vigili del fuoco, polizia locale e Protezione civile. Diversi anche gli alberi caduti per il maltempo: due pini si sono schiantati contro la recinzione del cimitero monumentale del Verano, danneggiando anche alcune tombe, come già avvenuto durante gli ultimi nubifragi. Fronde e rami a invadere poi la carreggiata della Cassia, via Mattia Battistini nel XIV Municipio (terzo crollo in pochi giorni), in piazza Federico Marcello Lante all'Ardeatino, infine diversi massi su via Filacciano in zona Labaro, strada vietata alle auto e deviazioni. Non mancano i disagi nel resto della regione. Criticità nel viterbese e nella zona di Civitavecchia: i temporali hanno provocato blocchi stradali e crollo di alberi in Ciociaria. Per l'area Sud del Lazio, secondo le previsioni, si attendono rovesci violenti e neve in alta quota, mentre sono stati cancellati i traghetti per le isole pontine. Circa cento gli interventi solo nella zona di Anzio per case e strade allagate. Il Comune marittimo a Sud della Capitale ha subito ingenti conseguenze alla rete viaria finita sott'acqua, tanto che ieri il sindaco Candido De Angelis aveva ordinato la chiusura delle scuole per consentire le verifiche sulle condizioni di edifici e arterie.

Le strade diventano groviere

Dopo le intense piogge nelle vie e piazze dei Comuni si sono aperte vere e proprie voragini

[Mariano Nicosia]

CASTELI ROMANI La rabbia dei residenti: Alle automobili di tanti cittadini, a causa delle buche, si sono distrutti gli pneumatici. Le strade diventano groviera. Dopo le intense piogge nelle vie e piazze dei Comuni si sono aperte vere e proprie voragini. MARIANO NICOSIA I Castelli Romani fanno la conta dei danni dopo la prima ondata violenta di maltempo. Pioggia e raffiche di vento forte a sud di Roma, dallo scorso weekend, almeno fino a ieri mattina per concedere poi un po' di tregua nel pomeriggio. Diverse le cadute di alberi e rami. A Genzano di Roma gran lavoro da parte del Gruppo Comunale di Protezione civile per la rimozione di un albero di rilevanti dimensioni nel corso Antonio Gramsci. La caduta fortunatamente non ha causato feriti. Volontari all'opera anche su via Diana, arteria stradale che dalla zona di Genzano alta e dell'Olmata porta sino alle sponde del lago di Nemi. Proprio nella cittadina nemese è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare via de Santis e via della Radiosa, in quest'ultimo caso a pochi passi dall'accesso al campo sportivo comunale, da alberi e rami caduti. Stesse le problematiche a Lanuvio in via Astura e a Lariano in via di Colle Fiorentino. Alberi a terra anche a Ciampino con particolari segnalazioni in via XXIV Maggio e limitrofe con gli agenti della Polizia Locale impegnati a regolare il traffico. L'asfalto di molte vie dei Castelli Romani sono state letteralmente martoriate dalle piogge torrenziali che, in alcuni casi, hanno portato letteralmente via pezzi di carreggiata creando profonde e pericolose voragini. Il risultato è pressoché scontato con diversi automobilisti fermi per un pit-stop dal gommista e successiva richiesta di risarcimento agli enti competenti, il più delle volte Comuni e Città Metropolitana. Proteste in particolare da Grottaferrata, dove una buca in via Salita Sant'Antonio ha creato danni a diverse vetture. Abbiamo visto molte auto fermarsi per ruote e copertoni spaccati - raccontano i residenti - Purtroppo è poco visibile, anche a causa delle condizioni delle strisce pedonali decisamente scolorite. La buca di via Salita Sant'Antonio è stata poi tappata, ma sullo stesso tratto di strada ci sono almeno tre, quattro buche altrettanto pericolose e potenzialmente devastante soprattutto per chi viaggia sulle due ruote, speriamo intervengano anche su quelle, sottolineano ancora i cittadini. Un dato è certo: permangono numerosissime situazioni critiche sparse su tutto il territorio dei Castelli Romani con segnalazioni di manto stradale fortemente dissestato da Velletri, Rocca di Papa, Piana di Giugliano, Marino e Genzano di Roma. Le piogge previste nei prossimi giorni, tuttavia, potrebbero aggravare le situazioni già presenti. Oltre all'asfalto divelto i pericoli vengono anche dalle strisce pedonali scolorite. Donni Per le strade dei Castelli caduti alberi e spazzati via anche i vasi sui marciapiedi - tit_org-

Mareggiata nella notte, - allagamenti sulla costa (FOTO)

[Redazione]

MALTEMPO - Crollate parti di marciapiedi della strada provinciale a Porto Recanati in zona Scossicci. Danni agli chalet, disagi anche a Porto Potenza e a Civitanova sul lungomare nord
13 Novembre 2019 - Ore 08:46 - caricamento
letture1 commentoPrint Friendly, PDF & EmailCondividi324TweetEmail324 Condivisioni [mareggiata-porto-recanati-3-650x488]Il lungomare di Porto Recanati nella notte Mareggiata sulla costa, acqua si mangia marciapiedi e strade. Adriatico agitato e una forte mareggiata unita al maltempo e al vento hanno provocato danni lungo la costa maceratese. Porto Recanati la più danneggiata. [mareggiata-porto-recanati-5-325x244]Porto RecanatiLa situazione critica attorno a mezzanotte quando acqua, in zona Scossicci, ha rosicchiato il margine della strada provinciale facendo cedere parti di marciapiedi e lambendo anche la strada transitabile dalle auto. Danni cospicui agli chalet della zona invasi dal mare che è entrato all'interno delle strutture anche se non si sarebbero fortunatamente verificati dei crolli. La Protezione Civile comunale insieme ai vigili del fuoco ha lavorato tutta la notte e questa mattina dalle 7 il Comune assieme all'ufficio tecnico ha predisposto l'inizio della pulizia delle strade per ripristinare la normale viabilità. Disagi anche a Porto Potenza e a Civitanova dove sul lungomare nord la mareggiata ha riversato sulla spiaggia e sulla pista ciclabile detriti e resti di materiale organico. La presenza delle scogliere ha limitato però i danni. (Servizio in aggiornamento) [porto-recanati-mareggiata-strada-chiusa-scossicci-650x365]Strada chiusa a Scossicci [mareggiata-civitanova-1-650x488]Civitanova [mareggiata-civitanova-2-650x488]Civitanova [mareggiata-civitanova-3-650x488]Civitanova [porto-recanati-mareggiata-acapulco-4-650x365]Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-3-650x365]Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-5-650x365]Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-6-650x365]Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-1-650x365]Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-2-650x365]Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-2-650x488]Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-8-650x488]Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-1-650x488]Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-4-650x488]Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-6-488x650]Porto Recanati
RIPRODUZIONE RISERVATA

Mareggiata sulla costa: - sprofonda un marciapiede, - balneari in ginocchio (FOTO)

[Redazione]

MALTEMPO - Crollate parti di marciapiedi della strada provinciale a Porto Recanati in zona Scossicci. Chiuso il ponte sul fiume Musone. Danni agli chalet, disagi anche a Porto Potenza e a Civitanova sul lungomare nord

13 Novembre 2019 - Ore 08:46 - caricamento letture 7 commenti Print Friendly, PDF & Email Condividi 420 Tweet Email 420

Condivisioni [porto-recanati-mareggiata-9-650x365] Il marciapiede crollato di Laura Boccanera Mareggiata sulla costa, acqua si mangia marciapiedi e strade. Adriatico agitato e una forte mareggiata unita al maltempo e al vento hanno provocato danni lungo la costa maceratese. La situazione critica attorno a mezzanotte, Porto Recanati la più danneggiata. [porto-recanati-mareggiata-2-325x182] La balaustra dell'Hotel Brigantino, distrutta dalla mareggiata, il mare ha divorato il cemento sotto la carreggiata e ha fatto crollare una parte, circa 80-100 metri, del marciapiede sul lungomare di Scossicci: caduti i pali della luce e saltata l'elettricità nella notte. Chiuso il ponte sul Musone perché il fiume sta straripando e l'acqua sta invadendo la provinciale, che è stata chiusa al traffico. Due ristoranti, Da Dario e Le voci del mare completamente allagati così come la pista dei go kart. Danni ingenti agli chalet, invasi dai detriti e allagati, vetri rotti e impianti elettrici intorpiditi. All'Hotel Brigantino distrutta la balaustra sul mare dalla forza delle onde. Diversi gli allagamenti in centro mentre nella zona a sud di Porto Recanati, in via Marina Italia, danni ingenti allo chalet Acapulco. La Protezione Civile comunale insieme ai vigili del fuoco ha lavorato tutta la notte e questa mattina dalle 7 il Comune assieme all'ufficio tecnico ha predisposto l'inizio della pulizia delle strade per ripristinare la normale viabilità. Sul posto il sindaco Roberto Mozzicafreddo, i carabinieri, il comandante della polizia locale Sirio Vignoni. Disagi anche a Porto Potenza e a Civitanova dove sul lungomare nord la mareggiata ha riversato sulla spiaggia e sulla pista ciclabile detriti e resti di materiale organico. La presenza delle scogliere ha limitato però i danni. (Servizio aggiornato alle 11,45) [porto-recanati-mareggiata-acapulco-4-650x365] Porto Recanati, via Marina Italia dopo la mareggiata [porto-recanati-mareggiata-strada-chiusa-scossicci-650x365] Strada bloccata a Scossicci [porto-recanati-mareggiata-4-650x365] [porto-recanati-mareggiata-31-650x365] Allagamenti nella zona dei ristoranti Da Dario e Le voci del mare [mareggiata-civitanova-1-650x488] Civitanova [mareggiata-civitanova-2-650x488] Civitanova [mareggiata-civitanova-3-650x488] Civitanova [porto-recanati-mareggiata-acapulco-5-650x365] Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-6-650x365] Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-1-650x365] Porto Recanati [porto-recanati-mareggiata-acapulco-2-650x365] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-2-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-3-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-5-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-8-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-1-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-4-650x488] Porto Recanati [mareggiata-porto-recanati-6-488x650] Porto Recanati RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: il forte vento e la pioggia abbondante causano la caduta di piante e rami. Sopralluogo di ProCiv e Csm

[Redazione]

Il personale del Centro Servizi Manutentivi del Comune e i volontari della Protezione Civile sono intervenuti sulle strade comunali di Sugano, Badia e Canale Vecchio dove, questo pomeriggio, il forte vento e la pioggia abbondante hanno provocato la caduta di rami e piante. Nella mattinata di mercoledì 13 novembre saranno effettuati dei sopralluoghi, in particolare sulla strada di Canale Vecchio, per verificare le condizioni di stabilità di alcune piante. Lo riferisce il Servizio Comunale di Protezione Civile. Stampa

[Abruzzo] MAREGGIATE:GIUNTA STANZIA 1.5MLN PER INTERVENTI URGENTIMARSILIO CHIEDE A GOVERNO RISORSE PER TRIENNIO PARI A 50 MLN

[Redazione]

(REGFLASH)L'Aquila, 13 nov. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, tramite l'ufficio legislativo della Presidenza, ha preparato un emendamento al ddl di Bilancio, in agenda presso la Commissione Bilancio del Senato questa settimana, per poter far fronte agli interventi tesi a fronteggiare il fenomeno dell'erosione costiera. L'emendamento ha per oggetto la concessione alla Regione Abruzzo di uno stanziamento pari 50 milioni di euro per il triennio 2020-2022 per consentire la realizzazione delle necessarie opere di difesa della fascia costiera, con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di erosione marina. "Le ondate di maltempo che hanno colpito l'Abruzzo in questi giorni, con violente mareggiate che hanno danneggiato diverse strutture nelle località balneari abruzzesi, hanno provocato danni ingenti alla Regione Abruzzo, le cui coste sono già martoriata da un'accentuata erosione marina ha sottolineato il presidente Marsilio - alcune strutture balneari sono state distrutte, altre sono a rischio, così come diverse infrastrutture pubbliche del litorale adriatico. Per poter affrontare un intervento complessivo e risolutivo è necessario poter contare su un finanziamento congruo". In attesa dell'esame in Commissione dell'emendamento la Giunta regionale ha previsto lo stanziamento di un milione e mezzo di euro per gli interventi più urgenti dopo le violente mareggiate. Finanziamento che sarà quindi oggetto del Consiglio regionale di martedì prossimo. "La Regione Abruzzo può solamente provvedere attraverso risorse proprie a far fronte a situazioni di emergenza e urgenza ha concluso il presidente Marsilio mi auguro che questo emendamento trovi il sostegno di tutti i parlamentari abruzzesi al fine di avviare un progetto che metta in sicurezza l'intero tratto di costa della nostra regione". (REGFLASH)US/19/11/13 Tweet Email

Ancona: Falconara: impraticabili i sottopassi tra cui quello di via Goito. Le autorità ai cittadini: “Non recarsi in spiaggia”

[Redazione]

maltempo|mareggiata|vento| 1' di lettura 13/11/2019 - Non recarsi in spiaggiare non strettamente necessario. Lo dicono le autorità ai falconaresi dopo le violente mareggiate della notte. MAREGGIATE, IMPRATICABILI ALCUNI SOTTOPASSI TRA CUI QUELLO DI VIA GOITO, L'UNICO CARRABILE. SI RACCOMANDA AI CITTADINI DI NON RECARSIS IN SPIAGGIA SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO A causa della violenza delle mareggiate di questa notte sono attualmente impraticabili i sottopassi di via Goito (Casina Rosa), della zona Disco, Santinelli e Cacciatori di Villanova. La violenza del mare ha riversato acqua e sabbia nei sottovia e il Comune di Falconara, vista l'impossibilità dei vigili del fuoco di intervenire in maniera efficace, ha contattato la protezione civile, affinché intervenga con una pompa sufficientemente potente. In attesa di interventi risolutivi si raccomanda ai cittadini di non recarsi in spiaggia se non strettamente necessario. I mezzi di soccorso non potrebbero infatti raggiungere il litorale attraverso il sottopasso di via Goito, unico attrezzato per il passaggio dei veicoli.*

Talk: "Procedure di gestione dell'emergenza sismica";

[Redazione]

Talk: Procedure di gestione dell'emergenza sismica 3' di lettura 13/11/2019 -Fortemente voluto dal Consiglio di Amministrazione della Scuola Edile, suproposta del Presidente dell'Ente Rodolfo Brandi, avrà luogo a Pesaro, negli ambienti della Scuola Edile, un prezioso evento di formazione (Rilascio di 2 Crediti Formativi) rivolto ai geometri, agli architetti e agli ingegneri (di oggi e di domani) e a tutti i professionisti del settore delle costruzioni. Il talk avrà al centro l'esperienza umana e professionale del Dott. Fabrizio Cola, Vigile del Fuoco, capo del COI (Centro Operativo Intercomunale) per la Regione Lazio e protagonista durante le manovre per i primissimi soccorsi nella zona di Amatrice e Accumoli, durante le scosse sismiche del 2016. Dopo la presentazione all'Ateneo romano dell'Università La Sapienza, insieme al Dott. Angelo Borrelli (Capo Dipartimento della Protezione Civile Italiana), il Dott. Cola racconterà la sua vicenda di soccorritore e di organizzatore delle principali manovre che hanno portato ad una gestione tempestiva e capillare di una delle più drammatiche emergenze italiane degli ultimi decenni. Attraverso la presentazione e divulgazione come co-autore del manuale Procedure di gestione dell'emergenza sismica, il Dott. Cola condividerà la sua esperienza diretta di organizzazione e coordinamento, con il modello di best practice sviluppato in prima linea, durante il gravissimo terremoto che ha ferito parte dell'Italia centrale. Un protocollo sviluppato attraverso conoscenza, lucidità, rispetto e sensibilità, in momenti delicatissimi che portano smarrimento e confusione estremi, sia nelle vittime che in chi deve intervenire prontamente. Il talk riguarderà i professionisti del settore delle costruzioni perché è importante avere cognizione delle risposte degli edifici alle sollecitazioni straordinarie di un sisma, sapere come crollano, come si puntellano e come si deve intervenire, nell'immediato, conoscendo adeguatamente le diverse tipologie strutturali. Dalle testimonianze di Cola, i partecipanti comprenderanno i comportamenti e le procedure più consone per coordinare in maniera efficace i soccorsi, evitando di ottenere più danni che benefici. Il relatore curerà anche una parte incentrata su consigli di sicurezza, rispetto e tatto, da usare in caso di terremoto, nei confronti di persone colpite da un evento sismico. Il talk prevede la partecipazione limitata di 80 persone: 40 professionisti del settore e 40 futuri geometri studenti dell'Istituto Economico Tecnologico Bramante Genga. Assessore Comunale con Delega alla Protezione Civile Enzo Belloni saluterà gli ospiti. In rappresentanza della Protezione Civile sarà presente il Responsabile Ugo Schiaratura, accompagnato da altri uomini del Corpo. Interverranno: il Presidente del Collegio dei Geometri, Giovanni Corsini e i fondatori della start up Edilmag, che ha fornito lo strumento App in aiuto alla Protezione Civile e di tutte le imprese del cratere sismico del 2016. Ai partecipanti sarà lasciata copia omaggio del volume Procedure di gestione dell'emergenza sismica (Autori: Antonio Anecchini, Fabrizio Cola, Danilo Salvetta - EPC Editore, 2019). evento è organizzato da: Scuola Edile della Provincia di Pesaro e Urbino; Collegio Provinciale dei Geometri di Pesaro e Urbino; Istituto Bramante Genga; Edilmag.*

Mareggiate, impraticabili alcuni sottopassi. Il Comune: ?Non recatevi in spiaggia?

[Redazione]

FALCONARA - A causa della violenza delle mareggiate di questa notte sono attualmente impraticabili i sottopassi di via Goito (Casina Rosa), della zona Disco, Santinelli e Cacciatori di Villanova. La violenza del mare ha riversato acqua e sabbia nei sottovia e il Comune di Falconara, vista impossibilità dei vigili del fuoco di intervenire in maniera efficace, ha contattato la protezione civile, affinché intervenga con una pompa sufficientemente potente. In attesa di interventi risolutivi si raccomanda ai cittadini di non recarsi in spiaggia se non strettamente necessario. I mezzi di soccorso non potrebbero infatti raggiungere il litorale attraverso il sottopasso di via Goito, unico attrezzato per il passaggio dei veicoli.

Vento e ancora acqua alta, allerta meteo anche in provincia di Rimini

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42]La Protezione Civile dell'Emilia Romagna e ArpaER hanno diramato diverse allerte valide dalle 12:00 di oggi 13 novembre fino alle 00:00 del 15 novembre. E Allerta ARANCIONE per vento per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna; Allerta GIALLA per piene dei fiumi nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena; per frane e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna; per vento per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per mareggiate per le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Nella giornata di mercoledì 13 si legge nel bollettino persistono condizioni di alta marea sull'intera fascia costiera regionale. Ad iniziare dalla tarda serata di giovedì 14 novembre si prevedono intense precipitazioni sugli appennini del settore centro-occidentale. Le precipitazioni sono previste persistenti e assumeranno carattere di rovescio o temporale. Ad iniziare dalla tarda serata è prevista anche un'intensificazione del vento da sud-ovest sui settori appenninici (circa 62-74 km/h) con punte anche di intensità superiore sui crinali centro-occidentali. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Ancora maltempo, allerta meteo per fiumi e vento

[Redazione]

13 novembre 2019 Cristina Bonfatti Ancora maltempo, allerta meteo per fiumi evento
Previste da domani sera forti raffiche, anche fino a 74 chilometri orari in alta montagna, dove il livello di rischio diventa arancione BOLOGNA E ancora allerta meteo. La protezione civile regionale ha diramato un bollettino, valido da oggi fino a venerdì, per il rischio, di colore giallo, di piene dei fiumi, dei torrenti e anche di possibili movimenti franosi. Persistono condizioni di instabilità su tutta la regione, e da domani sera sono previste precipitazioni intense sull'Appennino, a tratti temporali, accompagnati da forte vento, anche fino a 74 chilometri orari in alta montagna, dove allerta diventa arancione. Modena Bologna montagna vento temporali allerta meteo fiumi

Voragine per il maltempo, sgomberate 25 famiglie

[Redazione]

Napoli .Maxi voragine in via Masoni a Napoli. Il maltempo, con le forti precipitazioni, ha colpito nella notte il capoluogo campano e in via Masoni un'area cantieri è franata andando a creare una vera e propria voragine nella strada. Sono state sgomberate 25 famiglie nella zona. A raccontare l'episodio è il presidente della III Municipalità, Ivo Poggiani, che in un post su Facebook parla di tragedia sfiorata. Questa è la situazione a via Masoni. Una tragedia sfiorata si legge nel post. Provo a riepilogare. Ieri intervengono i vigili del fuoco e protezione civile per uno sprofondamento stradale su un tratto appena interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale, ma non dei sottoservizi. La strada viene chiusa, dopo qualche ora interviene sul posto Abc, rapidamente iniziano i lavori su condotta idrica e fognaria. Poi il maltempo. Ieri sera continua il post hanno lavorato fino a tarda ora, poi si sono bloccati per la pioggia. Stanotte la quantità di precipitazioni venute giù ha provocato una frana all'interno dell'area cantiere. Sono intervenuti nuovamente i vigili del fuoco, a seguito anche di perdite di gas. Hanno quindi allargato l'area di interdizione, sgomberando alcuni palazzi con molta gente che ha dormito in strada. Stanotte sono iniziati i lavori dell'Italgas e riprenderanno quelli di Abc. E la conclusione del post. Siamo vicini alle famiglie sgomberate conclude il post come Municipalità non andremo via dall'area interessata fino a quando non sarà risolto il problema. Ci continuiamo a prendere responsabilità sui problemi non di nostra competenza, per senso di responsabilità, ma ognuno faccia la propria parte. Condividi la notizia: Tweet Tweet 13 novembre, 2019